

**Regione Lombardia**

**DECRETO N° 7196**

**Del 20 LUG. 2010.**

Identificativo Atto n. 310

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA

*Oggetto*

MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) GIÀ RILASCIATA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 59/05, ALLEGATO 1, PUNTO 5.1, CON D.D.S. N. 9352 DEL 28/08/07, ALLA DITTA BLU AMBIENTE S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA CASSANESE 45, SEGRATE (MI) ED IMPIANTO IN VIA MOLISE 1, SAN GIULIANO MILANESE (MI).

L'atto si compone di 33 pagine  
di cui 28 pagine di allegati,  
parte integrante.





**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E INNOVAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI**

**VISTI:**

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la l.r. 30 dicembre 1999, n. 30 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- la l.r. 1 febbraio 2005, n. 1 "Interventi di semplificazione – Abrogazione di leggi e regolamenti regionali – Legge semplificazione 2004";
- il d.lgs. 18 Febbraio 2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 recante "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" e s.m.i.;
- il d.m. Ambiente 29 gennaio 2007, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

**VISTO** in particolare l'art. 30, comma 6., lettera b), della l.r. 24/06 dove viene stabilito che le Province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni integrate ambientali di cui all'art. 8, comma 2., a decorrere dal 1° gennaio 2008;

**RICHIAMATI:**

- la d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il d.d.s. Autorizzazioni e Certificazioni del 28/08/07, n. 9352, avente per oggetto: "Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Blu Ambiente S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Milano, Via dei Missaglia 97, ed impianto in san Giuliano Milanese (MI), Via Molise 1";
- la d.g.r. n. 8571 del 03/12/08, avente per oggetto: "Atto di indirizzo alle province per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti";





**VISTE:**

- la domanda di autorizzazione integrata ambientale per impianto esistente presentata ai sensi del D.Lgs. 59/05 da Blu Ambiente S.r.l., con sede legale in Via dei Missaglia 97, Milano, pervenuta con nota in atti regionali n. T1.2006.0019324 del 21/06/06;
- la successiva integrazione per la realizzazione di varianti sostanziali consistente nella possibilità di effettuare l'operazione R5 anche sul CER 200121\*, pervenuta con nota in atti regionali n. T1.2006.0005966 del 23/02/07;

**ATTESO CHE** nella seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi della l. 241/90 e s.m.i. del 21/06/07 la ditta ha chiesto lo stralcio dell'operazione R5 dall'istanza A.I.A. Rinviandola successivamente all'attivazione della procedura di V.I.A.;

**ATTESO** che con nota in atti regionali n. Q1.2007.0027203 del 18/12/07 la Struttura Autorizzazioni e Certificazioni ha aperto il procedimento di riesame dell'A.I.A. già rilasciata, allo scopo, nel caso risultasse necessario, di uniformare le prescrizioni per diverse tipologie di impianto, che si sono andate a definire nel corso del primo anno di rilascio delle AIA, in previsione del trasferimento delle competenze autorizzatorie alle Province competenti così come previsto dalla l.r. n. 24 del 11 dicembre 2006, art. 30;

**VISTO** il d.d.s. Territorio ed Urbanistica n. 5832 del 03/06/08 di pronuncia di compatibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che la ditta:

- con nota del 23/07/08, in atti regionali n. Q1.2009.0017761 del 01/08/08, modificata con nota del 16/02/09, in atti regionali n. Q1.2009.0005004 del 04/03/09, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione di varianti non sostanziali consistenti in:
  - introduzione dell'attività di recupero (R5) dei tubi fluorescenti a seguito di rilascio di pronuncia di compatibilità ambientale;
  - variazione del quantitativo da sottoporre ad operazioni di trattamento da 10.000 t/anno a 12.700 t/anno;
  - stralcio dei CER ....99 generici;
  - inserimento di nuovi CER nelle miscele;
  - inserimento di una nuova miscela "olii minerali";
- con nota del 31/03/09, in atti regionali n. Q1.2009.0007812 del 08/04/09, modificata con nota del 11/03/10, in atti regionali n. Q1.2009.0005464 del 15/03/10, ha trasmesso Piano di Adeguamento ai contenuti della d.g.r. n. 8571/08;

**PRESO ATTO** della comunicazione della ditta, in atti regionali n. Q1.2009.0003070 del 11/02/09 di trasferimento della propria sede legale in Via Cassanese 45, Segrate (MI) a far data dal giorno





13/01/09;

**PRESO ATTO** che, con nota datata 23/12/08 prot. 294408/502/08, in atti regionali n. Q1.2009.0000388 del 13/01/09, la Provincia di Milano ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della l. 241/90 per l'autorizzazione alla realizzazione di modifiche sostanziali e non sostanziali al decreto A.I.A. n. 9352/07 chiedendo contestualmente all'ARPA Dipartimento di Milano un parere in merito alle modifiche progettate e chiedendo alla Regione Lombardia, ai fini di una semplificazione procedurale ed amministrativa di unificare i due procedimenti in corso (riesame regionale del Decreto AIA in vigore e istruttoria provinciale sulle modifiche proposte) procedendo ad un unico aggiornamento dell'Allegato Tecnico al Decreto n. 9352 del 28/08/07, includendo tutte le istanze presentate;

**PRESO ATTO** che, con nota del 15/10/09 prot. 35954/2009, in atti regionali n. Q1.2009.20979 del 22/10/09, il Comune di San Giuliano Milanese ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;

**PRESO ATTO** che la Conferenza dei Servizi tenutasi nelle sedute del 22/10/09 e 12/04/10 si è conclusa con l'espressione dei seguenti pareri:

Seduta del 22.10.09:

*"Regione Lombardia: prende atto dei pareri favorevoli espressi da Provincia di Milano e ARPA in merito all'introduzione dell'attività di recupero R5 e l'aumento di trattamento da 10.000 a 12.700 t/anno; propone di aggiornare la seduta al 05.11.09 al fine di affrontare il riesame dell'A.I.A., in particolare sull'attività di miscelazione in adeguamento alla d.g.r. n. 8571 del 03.12.2008, in presenza della ditta;*

*Provincia di Milano: tenuto conto del parere di ARPA acquisito agli atti della conferenza, esprime parere favorevole per quanto riguarda l'introduzione dell'attività di recupero R5 e l'aumento di trattamento da 10.000 a 12.700 t/anno e concorda con la regione di aggiornare la seduta al 05.11.09;*

*ARPA Dipartimento di Milano: consegna nota n. 48851 del 14.04.09, che viene acquisita agli atti della conferenza, di espressione di parere favorevole per quanto riguarda l'introduzione dell'attività di recupero R5 e aumento di trattamento da 10.000 a 12.700 t/anno; concorda con la regione di aggiornare la seduta al 05.11.09;*

*Conclusioni: esprime parere favorevole per quanto riguarda l'introduzione dell'attività di recupero R5 e l'aumento di trattamento da 10.000 a 12.700 t/anno; la seduta della conferenza viene aggiornata al 05.11.09, ore 10.00 presso la sede della Giunta Regionale di Via Pola n. 12, lotto Pesca, 3° piano sala riunioni".*





Seduta del 12.04.2010

Regione Lombardia: in merito al riesame dell'A.I.A., in particolare sull'attività di miscelazione in adeguamento alla d.g.r. n. 8571 del 03.12.2008, illustra l'allegato tecnico predisposto; trasmette, quale documentazione acquisita agli atti della conferenza, nota inviata dalla ditta in data 11.03.2010 in atti regionali n. 5464 del 15.03.2010; in merito all'interpretazione della prescrizione al 15° punto del paragrafo 4.1 della d.g.r. n. 8571/08, conferma la possibilità di poter conferire le miscele con operazione di stoccaggio R13/D15 qualora presso l'impianto di destino siano preliminari ad operazioni di recupero/smaltimento definitivo (da R1 a R11 e da D1 a D12); la ditta deve garantire la tracciabilità dei rifiuti miscelati e la disponibilità dei dati previsti dal modello di registro e scheda di miscelazione riportato nella d.g.r. 8571/08 pur utilizzando moduli alternativi.

Provincia di Milano: chiede di poter acquisire la nota inviata dalla ditta in data 11.03.2010 in merito all'adeguamento alla d.g.r. n. 8571/08; riconferma quanto già espresso nella precedente seduta della Conferenza dei Servizi del 22.10.2009 e concorda con il parere favorevole espresso da ARPA con riferimento ai punti 1, 2 e 3 della comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla società alla Provincia con nota pervenuta in data 06.08.08 prot. 189311. Mentre con riferimento ai punti 4, 5 e 6 della citata comunicazione di modifica concorda con le risultanze della seduta odierna della conferenza che includono anche le osservazioni espresse dall'ARPA con la relazione finale della visita ispettiva ordinaria datata 14.10.09 prot. 134408.

Comune di San Giuliano Milanese: con nota n. 35954 del 15.10.2009 ha già espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione.

Ditta: chiede un'interpretazione della prescrizione al 15° punto del paragrafo 4.1 della d.g.r. n. 8571/08 in merito alla possibilità di poter conferire le miscele ad impianti di recupero/smaltimento definitivo con operazione di stoccaggio R13/D15; per quanto riguarda il modello di registro e scheda di miscelazione dichiara di poter garantire la tracciabilità dei rifiuti utilizzando la modulistica aziendale prevista dal sistema di gestione ambientale (registro conferimenti in cisterna e prove di miscelazione e modulo di verifica e lavorazione) e dai registri di carico/scarico di impianto prescritti dal d.lgs 152/06; consegna agli atti della conferenza tavole aggiornate relative alla planimetria generale dell'impianto ed allo schema fognario. Con riferimento alle osservazioni contenute nella relazione finale della visita ispettiva ordinaria effettuata da ARPA (prot. 134408 del 14.10.09), la ditta comunica di avere trasmesso le risultanze dell'indagine fonometrica contenenti l'integrazione della misurazione del differenziale che risulta conforme ai limiti di legge. Con riferimento invece alla campagna di misura sull'elettromagnetismo comunica che la campagna di indagine è stata effettuata e le risultanze verranno trasmesse a breve.

Conclusioni: la conferenza ha già espresso parere favorevole per quanto riguarda l'introduzione dell'attività di recupero R5 e l'aumento di trattamento da 10.000 a 12.700 t/anno nella seduta del 22.10.2009 e nella presente seduta viene espresso parere favorevole al riesame sull'attività di





*miscelazione in adeguamento alla d.g.r. n. 8571/08".*

**DATO ATTO** che le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A al presente atto sono state individuate, nelle linee guida statali e/o Bref Europeo di settore "Waste Treatment Industries" per la materia elencata al punto 5.1. dell'allegato I del d.lgs 59/05;

**CONSIDERATO** che i successivi provvedimenti di modifica o integrazione del presente provvedimento risultano di competenza della Provincia di Milano e, come tale, la garanzia fidejussoria deve essere prestata a favore dello stesso Ente;

**PRECISATO** che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (d.lgs. 17 agosto 1999 n. 334 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

**DATO ATTO** che, il d.lgs. 59/05 all'art. 18, prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreto ministeriale;

**RILEVATO** che, a fronte del decreto ministeriale 24/04/08 di individuazione delle tariffe istruttorie, la Regione Lombardia ha emanato la d.g.r. 7 agosto 2009, n. 10124, recante "Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (art.9, c. 4., d.m. 24 aprile 2008)";

**DATO ATTO** che il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo come definito al punto precedente, e che di tale versamento è stata prodotta copia delle ricevute con note in atti regionali n. 23796 del 02/12/09 e n. 1615 del 27/01/10;

**RITENUTO** pertanto di rilasciare, ai sensi del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto, già autorizzato con d.d.s. n. 9352/07, della ditta Blu Ambiente S.r.l., con sede legale in Via Cassanese 45, Segrate (MI), alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché le planimetria, predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e sostituiscono a tutti gli effetti quelli allegati al d.d.s. n. 9352/07;

**CONSIDERATO** che la d.g.r. 20 giugno 2008, n. 7492 all'Allegato A "Criteri per l'individuazione





delle modifiche sostanziali ai sensi del d.lgs. 59/05” precisa che “il procedimento autorizzativo di cui all’art. 10, comma 2, del d.lgs 59/05 sostituisce quello precedente e i termini di validità dell’autorizzazione integrata ambientale decorrono dalla data di efficacia del medesimo”;

**RITENUTO** pertanto, anche ai fini di criteri di economicità del procedimento amministrativo, di far decorrere i termini di validità dell’autorizzazione integrata ambientale dalla data di approvazione del presente atto;

**DATO ATTO** che il rinnovo dell’autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni 6 anni, ai sensi dell’art. 9, comma 3, del d.lgs. 59/05;

**RICHIAMATI** gli artt. 5 e 11 del d.Lgs. 59/05, che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell’autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso la struttura “Autorizzazioni e Innovazione in Materia di Rifiuti” della D.G. Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia”;

**VISTI** la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20: “Testo unico di leggi regionali in materia di organizzazione e personale”;

**VISTA** la d.g.r. 29 aprile 2010, n. 4 avente per oggetto: “Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I Provvedimento Organizzativo – IX legislatura”;

### DECRETA

1. di modificare l’autorizzazione integrata ambientale già rilasciata con d.d.s. 9352/07 alla ditta Blu Ambiente S.r.l., con sede legale in Via Cassanese 45, Segrate (MI), autorizzando la realizzazione di varianti sostanziali all’impianto in San Giuliano Milanese (MI), Via Molise 1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all’allegato tecnico al presente atto nonché alle planimetrie, predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e sostituiscono a tutti gli effetti quelli allegati al d.d.s. n. 9352/07;
2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell’art. 9 del d.lgs 59/05, l’autorizzazione ha la durata di 6 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;
3. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all’ente preposto al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle





stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

4. di stabilire che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 59/05;
5. di rideterminare in € 328.522,02 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta Blu Ambiente S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Milano relativamente alle operazioni di:
  - messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di 200 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 35.324,00;
  - messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di 750 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi pari a € 264.937,50;
  - operazioni di smaltimento e/o recupero (D13, D14, R5, R12) di 12.700 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 28.260,52;

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è pari a € 197.113,21.

La ditta dovrà prestare opportuna appendice o una nuova garanzia finanziaria alla Provincia di Milano, adeguata a quanto modificato con il presente provvedimento e in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04, e dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO EN 14001 per l'attività in essere. Successivamente all'accettazione dell'eventuale nuova garanzia potrà essere svincolata la polizza già prestata dalla società ed accettata dalla Regione Lombardia con nota n. 22343 del 15/10/07;

6. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Milano per la successiva comunicazione al Comune di San Giuliano Milanese (MI) e ad A.R.P.A. dipartimento di Milano e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.L.;
7. di disporre che la Provincia di Milano provveda a trasmetterne copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;





Regione Lombardia



8. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 5 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale;
9. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione integrata ambientale presso la Struttura "Autorizzazioni e Innovazione in Materia di Rifiuti" della D.G. Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il Dirigente della Struttura  
Autorizzazioni e Innovazione in Materia di Rifiuti  
Dott. Roberto Cerretti

*Roberto Cerretti*





7 1 9 6

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	<b>BLU AMBIENTE S.R.L.</b>
Sede Legale	<b>Via Cassanese, 45 - Segrate</b>
Sede Operativa	<b>Via Molise, 1 – San Giuliano Milanese</b>
Tipo di impianto	<b>Esistente, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 59/2005, ed autorizzato con° decreto n. 9352 del 28.08.2007 (A.I.A.)</b>
Varianti richieste	<b>Introduzione operazioni R5 per trattamento lampade e tubi fluorescenti pericolosi e R12 in adeguamento alla d.g.r. n.8571/08 per le miscele. Aumento potenzialità</b>
Codice e attività IPPC	<b><i>5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.</i></b>





<b>A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE .....</b>	<b>4</b>
<b>A 1. Inquadramento del complesso e del sito</b>	<b>4</b>
<i>A.1.1 Inquadramento del complesso ippc</i>	<i>4</i>
<i>A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito</i>	<i>4</i>
<b>A 2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall’AIA</b>	<b>5</b>
<b>B. QUADRO ATTIVITA’ DI GESTIONE RIFIUTI .....</b>	<b>6</b>
<b>B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell’impianto</b>	<b>6</b>
<b>B.2 Materie Prime e ausiliarie</b>	<b>33</b>
<b>B.3 Risorse idriche ed energetiche</b>	<b>33</b>
<b>C. QUADRO AMBIENTALE .....</b>	<b>35</b>
<b>C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento</b>	<b>35</b>
<b>C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento</b>	<b>36</b>
<b>C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento</b>	<b>36</b>
<b>C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento</b>	<b>37</b>
<b>C.5 Produzione Rifiuti</b>	<b>37</b>
<b>C.6 Bonifiche</b>	<b>38</b>
<b>C.7 Rischi di incidente rilevante</b>	<b>38</b>
<b>D. QUADRO INTEGRATO .....</b>	<b>39</b>
<b>D.1 Applicazione delle MTD</b>	<b>39</b>
<b>D.2 Criticità riscontrate</b>	<b>42</b>
<b>D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento         in atto e programmate</b>	<b>42</b>
<b>E. QUADRO PRESCRITTIVO .....</b>	<b>44</b>
<b>E.1 Aria</b>	<b>44</b>
<i>E.1.1 Valori limite di emissione</i>	<i>44</i>
<i>E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo</i>	<i>44</i>
<i>E.1.3 Prescrizioni impiantistiche</i>	<i>44</i>
<i>E.1.4 Prescrizioni generali</i>	<i>44</i>
<b>E.2 Acqua</b>	<b>45</b>
<i>E.2.1 Valori limite di emissione</i>	<i>45</i>
<i>E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo</i>	<i>45</i>
<i>E.2.3 Prescrizioni impiantistiche</i>	<i>45</i>
<i>E.2.4 Prescrizioni generali</i>	<i>45</i>
<b>E.3 Rumore</b>	<b>46</b>
<i>E.3.1 Valori limite</i>	<i>46</i>
<i>E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo</i>	<i>46</i>





<b>E.3.3</b>	<b>Prescrizioni generali</b>	<b>46</b>
<b>E.4</b>	<b>Suolo</b>	<b>46</b>
<b>E.5</b>	<b>Rifiuti</b>	<b>46</b>
<i>E.5.1</i>	<i>Requisiti e modalità per il controllo</i>	<i>46</i>
<i>E.5.2</i>	<i>Attività di gestione rifiuti autorizzata</i>	<i>47</i>
<i>E.5.3</i>	<i>Prescrizioni generali</i>	<i>50</i>
<b>E.6</b>	<b>Ulteriori prescrizioni</b>	<b>51</b>
<b>E.7</b>	<b>Monitoraggio e Controllo</b>	<b>51</b>
<b>E.8</b>	<b>Prevenzione incidenti</b>	<b>51</b>
<b>E.9</b>	<b>Gestione delle emergenze</b>	<b>51</b>
<b>E.10</b>	<b>Interventi sull'area alla cessazione dell'attività</b>	<b>51</b>
<b>F.</b>	<b>PIANO DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>53</b>
<b>F.1</b>	<b>Finalità del monitoraggio</b>	<b>53</b>
<b>F.2</b>	<b>Chi effettua il self-monitoring</b>	<b>53</b>
<b>F.3</b>	<b>Proposta parametri da monitorare</b>	<b>53</b>
<i>F.3.1</i>	<i>Impiego di Sostanze</i>	<i>53</i>
<i>F.3.2</i>	<i>Risorsa Idrica</i>	<i>53</i>
<i>F.3.3</i>	<i>Risorsa Energetica</i>	<i>53</i>
<i>F.3.4</i>	<i>Aria</i>	<i>54</i>
<i>F.3.5</i>	<i>Acqua</i>	<i>54</i>
<i>F.3.6</i>	<i>Monitoraggio acque sotterranee</i>	<i>55</i>
<i>F.3.7</i>	<i>Rumore</i>	<i>55</i>
<i>F.3.8</i>	<i>Radiazioni</i>	<i>55</i>
<i>F.3.9</i>	<i>Rifiuti</i>	<i>55</i>
<b>F.4</b>	<b>GESTIONE DELL'IMPIANTO</b>	<b>56</b>
<i>F.4.1</i>	<i>Individuazione e controllo sui punti critici</i>	<i>56</i>
<i>F.4.2</i>	<i>Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)</i>	<i>56</i>
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>56</b>	
<i>Riferimenti planimetrici</i>	<i>56</i>	





## A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

### A 1. Inquadramento del complesso e del sito

#### A.1.1 Inquadramento del complesso ippc

L'insediamento si estende su una superficie complessiva di circa 4000 mq di cui 2.100 mq coperti. E' composto da due capannoni in struttura prefabbricata separati da un cortile in cui è stata collocata nel mese di aprile 2006 un copri/scopri al fine di coprire, l'area di stoccaggio definita con la lettera L.

L'area di pertinenza aziendale ricade interamente nei mappali n. 56 e n. 57 del foglio 13 del territorio del Comune di S. Giuliano Milanese (MI). L'area è individuata nello strumento urbanistico vigente (P.R.G.) come Zona "D1" con destinazione industria e artigianato.

L'intero lotto costituito da 2 capannoni, 3 piazzali e 2 palazzine adibite una ad uffici e l'altra ad infermeria, archivio e ufficio d'appoggio, è recintato con una struttura ad elementi prefabbricati in cls. Tre sono gli accessi carrabili tutti sulla via Molise.

Tutte le aree sia esterne che interne sono impermeabilizzate.

I fabbricati sono stati costruiti negli anni '70. Negli anni dal 1997 ad oggi sono stati eseguiti diversi interventi di ristrutturazione che portano il sito ad essere in un buono stato conservativo.

Il complesso IPPC, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessato dalle seguenti attività:

Codici Ippc	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegati B e/o C alla parte IV del d.lgs. 152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.1	Stoccaggio	D15	X	X	
	Operazioni di messa in riserva e recupero; raggruppamento e ricondizionamento.	R13, R12, R5, D15, D14, D13	X	X	

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale m <sup>2</sup>	Superficie coperta m <sup>2</sup>	Superficie scoperta m <sup>2</sup>	Superficie scoperta impermeabilizzata (= superficie scolante*) m <sup>2</sup>	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento	Data prevista cessazione attività
4.000	2.100	1900	1255	1980	2006	-

Tabella A1 – Condizione dimensionale dello stabilimento

(\*) Così come definita all'art.2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

#### A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno destinazioni d'uso seguenti:

Destinazione d'uso	Distanza minima dal Perimetro del complesso	Note
D1 – Industriale/artigianale	Tutta l'area circostante al complesso ad esclusioni delle aree sotto indicate	Sono presenti attività prevalentemente artigianali/industriali di piccole dimensioni, aziende di logistica/trasporti e depositi merci
Area per verde, attrezzature sportive e ricreative	360 mt	Via Brianza
Area D3 – zone esclusivamente per attività terziarie	300 mt	Via Brianza e Via Lombardia
Area per opere di urbanizzazione secondaria	460 mt	Angolo tra Via Lombardia e Rampa Tangenziale
B1 – area residenziale di completamento	400 mt	Via Toscana

Tabella A2 – Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

Destinazione d'uso	Distanza minima dal Perimetro del complesso	Note
Limite del centro abitato	300 mt	Via Lombardia
Limite di inedificabilità per autostrade	280 mt	Tangenziale est
Limite area rispetto pozzi	160 mt	Dal confine esterno della area di rispetto (100 mt) del pozzo sito in Via Lombardia

Tabella A3 – Aree soggette a vincoli ambientali nel raggio di 500 m





Nel piazzale dove è collocata la pesa a ponte è presente un traliccio A.T. dell'Azienda Elettrica Municipalizzata di Milano. Nella sua area di rispetto, oltre 20 anni fa, è stata posizionata dalla precedente proprietà la pesa che ha dato via ad un contenzioso risolto con un accordo tra le parti che ha portato alla realizzazione di un muro in calcestruzzo armato di altezza 80 cm intorno alla base del traliccio e alla separazione dell'impianto di messa a terra della pesa da quello del traliccio.

## A 2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto:

Settore interessato	Norme di riferimento	Ente competente	Estremi del provvedimento	Scadenza	N. d'ordine attività IPPC e non	Sostituite da AIA
AIA	D. Lgs. 59/05	Regione Lombardia	9352 del 28/08/2007	27/08/13	1	-
VIA	D. Lgs 152/06	Regione Lombardia	5832 del 03/06/2008		1	-
RIFIUTI	D. Lgs 22/97	Provincia di Milano	Disposizioni Dirigenziali 495/2005-09/11/2005 250/06 -19/06/2006	08/11/2010	1	SI
RIFIUTI	D. Lgs.151/05	Provincia di Milano	36/2007 del 30/01/07	09/11/2010	1	SI
ARIA - Emissioni in atmosfera	DPR 203/88	Regione Lombardia	Domanda autorizzazione ex art.6 DPR 203/88 01/07/1990		1	SI
ARIA - Emissioni in atmosfera	DPR 203/88	Regione Lombardia	3770 - 12/09/1997	---	1	SI
Certificato di prevenzione incendi	D.M. 16/02/1982	Comando dei vigili del fuoco	n.323933/508	04/02/2014	1	NO

Tabella A4 – Stato autorizzativo

Certificazione	Norma di riferimento	Ente certificatore	Estremi della certificazione	Scadenza
ISO	14001: 2004	BVQI di Milano	202111	16/9/2012

La Ditta ha presentato, in data 14/03/06, istanza alla Provincia di Milano, relativamente all'adeguamento dell'impianto ai sensi del D. Lgs 151/05. La Provincia di Milano con Disposizione n.36/2007 del 30/01/07 ha approvato il progetto di adeguamento dell'esistente autorizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 151/05.

La Ditta ha presentato alla Regione Lombardia, in data 22/05/06, comunicazione ai sensi dell'art.269 c.2 del D.Lgs.152/06 relativa alla modifica di impianto esistente.Tale modifica si è resa necessaria in conseguenza agli adeguamenti al D. Lgs 151/05.

Il Gestore dell'impianto dichiara di aver ottemperato all'esecuzione delle determinazioni analitiche così come richiesto ai punti 1 d) ed 1 f) della D.G.R. 12 febbraio 1999 n. 6/41406.

La ditta ha presentato richiesta di autorizzazione all'effettuazione dell'operazione di recupero **R5 sul rifiuto identificato dal CER 200121\*** in seguito ad adeguamento al D.Lgs. 151/05; tale operazione è stata assoggettata a procedura di VIA, che si è conclusa con esito positivo (Decreto n. 5832 del 03/06/08).

La Ditta ha presentato alla Provincia di Milano, in qualità di Autorità competente in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali dalla data dell'01/01/08, con nota datata 23/07/08 Prot. 63/CB/08 (atti prov.li 06/08/08 prot. 189311), successivamente rettificata con nota datata 16/02/09 Prot. 18/CB/09 (atti prov.li 25/02/09 prot. 46531), comunicazione di modifiche sostanziali e non sostanziali progettate all'impianto e in particolare:

- 1) introduzione dell'attività di trattamento (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche R5) di lampade e tubi fluorescenti (oggetto di pronuncia positiva di compatibilità ambientale con Decreto n. 5832 del 03/06/08 da parte della Regione Lombardia);
- 2) variazione del quantitativo di rifiuti da sottoporre ad operazioni di trattamento da 10.000 t/anno a 20.000 t/anno, successivamente rettificata da 10,000 t/anno a 12.700 t/anno;
- 3) stralcio di alcuni codici generici CER...99, erroneamente inseriti nel Decreto AIA regionale n. 9352 del 28/08/2007;
- 4) inserimento del codice CER 160212\* nella miscela/raggruppamento codici "Materiali da costruzione e isolanti";
- 5) inserimento del codice CER 080112 nella miscela/raggruppamento codici "Polveri, ceneri, scorie";
- 6) inserimento di una nuova miscela/raggruppamento codici "Oli minerali";

Con nota datata 23/12/08 prot. 294408/502/08 la Provincia di Milano ha provveduto ad avviare la relativa istruttoria tecnica chiedendo contestualmente all'ARPA Dipartimento di Milano un parere in merito alle modifiche progettate e chiedendo alla Regione Lombardia, ai fini di una semplificazione procedurale ed





amministrativa di unificare i due procedimenti in corso (riesame regionale del Decreto AIA in vigore e istruttoria provinciale sulle modifiche proposte) procedendo ad un unico aggiornamento dell'Allegato Tecnico al Decreto n. 9352 del 28/08/07, includendo tutte le istanze presentate.

Con nota datata 14/04/09 prot. 48851 (atti prov.li 20/04/09 prot. 92037) l'ARPA Dipartimento di Milano ha espresso parere favorevole relativamente ai punti della nota suindicata 1-2-3 e rimettendo la decisione relativa alle operazioni di miscelazione di rifiuti (punti 4-5-6) alla relativa Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di riesame regionale.

La Provincia di Milano in sede di Conferenza di Servizi in data 12/04/10 chiede inoltre che l'Allegato Tecnico tenga conto anche delle risultanze della Visita Ispettiva Ordinaria effettuata dall'ARPA Dipartimento di Milano nel 2009 presso l'insediamento come da Relazione finale della Visita Ispettiva Ordinaria datata 14/10/09 prot. 134408 dell'ARPA medesima (atti prov.li 22/10/09 prot. 230195).

Tutti i dati di consumo, trattamento rifiuti ed emissione che vengono riportati di seguito nell'allegato fanno riferimento all'anno produttivo 2008 e sono stati ricavati dal documento predisposto dalla Ditta in occasione della visita ispettiva ordinaria effettuata da ARPA nel corso del 2009.

## **B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI**

### **B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto**

Con A.I.A. rilasciata con d.d.s. n. 9352/07 la potenzialità di trattamento dell'impianto era pari a 10.000 t/anno (46 t/giorno di cui rifiuti speciali pericolosi 34 t/giorno e rifiuti speciali non pericolosi 12 t/giorno).

La potenzialità di trattamento dell'impianto (D13, D14, R5, R12) viene aumentata con il presente atto a **12.700 t/anno** pari a circa 55 t/giorno, di cui rifiuti speciali pericolosi 43 t/giorno e rifiuti speciali non pericolosi 12 t/giorno.

Il quantitativo massimo di rifiuti di cui al deposito preliminare e alla messa in riserva (D15, R13) è pari a 950 mc (invariato rispetto all'A.I.A. rilasciata con d.d.s. n. 9352/07).

Nel dettaglio vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 130 mc;
- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 40 mc;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 620 mc;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 160 mc;
- raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti speciali pericolosi e/o non pericolosi;
- ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- recupero (R5) di rifiuti speciali pericolosi;
- scambio di rifiuti (R12) finalizzato al recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'impianto risulta virtualmente suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

#### **PRIMO CAPANNONE:**

**Zona A:** impianto di selezione pile/accumulatori con limitrofo stoccaggio in contenitori quali big-bags, fusti, tanks, scatole di cartone e cassonetti vari;

**Zona B:** impianto di trattamento tubi fluorescenti con limitrofo stoccaggio in contenitori quali big-bags, fusti, tanks, scatole di cartone e cassonetti vari;

**Zona C:** area di stoccaggio rifiuti tra cui principalmente lampade al neon e pile varie; lo stoccaggio avviene in contenitori quali big-bags, fusti, tanks, scatole di cartone e cassonetti vari;

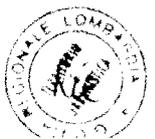
**Zona D:** area di stoccaggio rifiuti solidi e liquidi; lo stoccaggio avviene in contenitori quali big-bags, fusti, fustini, taniche, tanks, scatole di cartone e cassonetti vari;

**Zona E:** area di stoccaggio rifiuti solidi e liquidi; lo stoccaggio avviene in contenitori quali big-bags, fusti, fustini, taniche, tanks, scatole di cartone e cassonetti vari;

**Zona F:** area di stoccaggio rifiuti solidi; lo stoccaggio avviene in contenitori quali big-bags, fusti, fustini, taniche, tanks, scatole di cartone e cassonetti vari;

**Zona G:** archivio provvisorio campioni rifiuti

**Zona H:** area di stoccaggio rifiuti solidi/liquidi; lo stoccaggio avviene in contenitori quali big-bags, fusti, fustini, taniche, tanks, scatole di cartone e cassonetti vari;



**Zona I:** area di stoccaggio rifiuti solidi e liquidi; lo stoccaggio avviene in contenitori quali big-bags, fusti, fustini, taniche, tanks, scatole di cartone e cassonetti vari.

#### SECONDO CAPANNONE:

**Zona M:** area stoccaggio rifiuti liquidi nonché di materiale solido; lo stoccaggio avviene in contenitori quali big-bags, fusti, fustini, taniche, tanks, scatole di cartone e cassonetti vari;

**Zona N:** : area stoccaggio rifiuti liquidi nonché di materiale solido; lo stoccaggio avviene in contenitori quali big-bags, fusti, fustini, taniche, tanks, scatole di cartone e cassonetti vari;

**Zona O:** area stoccaggio rifiuti liquidi in 36 serbatoi fissi da 12 mc tutti dotati di bacino di contenimento di cui circa 10 sempre vuoti.

La scelta dell'area operativa è dettata dalle tipologie e dalle quantità in stoccaggio nei 2 capannoni. Le operazioni che possono essere eseguite sono quelle di condizionamento nelle varie fasi di selezione, svuotamento, riconfezionamento e imballaggio che non richiedono particolari accorgimenti se non quelli dettati dalla salvaguardia e sicurezza dei lavoratori. Per la manipolazione di particolari tipologie di rifiuti si utilizza una cappa di aspirazione mobile (M3) collegata ad uno scrubber attivo presso l'impianto (E3).

#### PIAZZALI ESTERNI

**Zona L:** stoccaggio esterno (sotto tettoia) in massimo 3 containers da 25-30 mc di rifiuti solidi per periodi di tempo limitati;

**Zona P:** stoccaggio esterno in container scarrabile da 20 mc di rifiuti decadenti dalle operazioni di sconfezionamento (imballaggi).

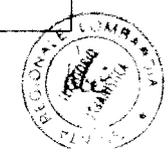
I tipi di rifiuti in ingresso sottoposti alle varie operazioni sono individuati dai seguenti codici CER:

TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
<b>RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>	<b>01</b>													
rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	01 01 01		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi</b>	<b>01 03</b>													
sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	01 03 04*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altri sterili contenenti sostanze pericolose	01 03 05*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	01 03 06		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altri rifiuti contenenti sostanze pericolose da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	01 03 07*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	01 03 08		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</b>	<b>01 04</b>													
rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattam. Chimici e fisici di minerali non metalliferi	01 04 07		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
scarti di sabbia e argilla	01 04 09		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	01 04 10		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	01 04 11		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	01 04 12								X		X	X	X	D14, D15
rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	01 04 13								X		X	X		D14, D15
<b>fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione</b>	<b>01 05</b>													
fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	01 05 04								X		X	X	X	D14, D15
fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	01 05 05*								X		X	X	X	D14, D15
fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	01 05 06*			X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	01 05 07			X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	01 05 08			X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	<b>02</b>													
<b>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, caccia e pesca</b>	<b>02 01</b>													
fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	02 01 01							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	02 01 04		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	02 01 06							X	X		X	X	X	D14, D15





TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	02 01 08*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D14, D15
rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	02 01 09		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D14, D15
rifiuti metallici	02 01 10		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
<b>rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</b>	<b>02 02</b>													
fanghi di operazioni di lavaggio e pulizia	02 02 01						X	X			X	X	X	D14, D15
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 02 03						X	X			X	X	X	D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 02 04						X	X			X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</b>	<b>02 03</b>													
fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	02 03 01		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D14, D15
rifiuti legati all'impiego di conservanti	02 03 02										X	X	X	D14, D15
rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	02 03 03										X	X	X	D14, D15
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 03 04										X	X	X	D14, D15
fanghi prodotti dai trattamenti in loco degli effluenti	02 03 05						X	X			X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</b>	<b>02 04</b>													
terraccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	02 04 01						X	X			X	X		D14, D15
carbonato di calcio fuori specifica	02 04 02						X	X			X	X		D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 04 03						X	X			X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti dell'industria lattiero-casearia</b>	<b>02 05</b>													
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 05 01						X	X			X	X	X	D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 05 02						X	X			X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</b>	<b>02 06</b>													
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 06 01										X	X	X	D14, D15
rifiuti legati all'impiego di conservanti	02 06 02										X	X	X	D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 06 03						X	X			X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</b>	<b>02 07</b>													
rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	02 07 01										X	X	X	D14, D15
rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	02 07 02										X	X	X	D14, D15
rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	02 07 03										X	X	X	D14, D15
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 07 04										X	X	X	D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 07 05						X	X			X	X	X	D14, D15
<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>	<b>03</b>													
<b>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</b>	<b>03 01</b>													
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	03 01 04*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15, R13
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	03 01 05		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15, R13
<b>rifiuti dei trattamenti conservativi del legno</b>	<b>03 02</b>													
prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	03 02 01*										X	X	X	D14, D15
prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	03 02 02*										X	X	X	D14, D15
prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	03 02 03*										X	X	X	D14, D15
prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	03 02 04*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D14, D15
altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	03 02 05*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</b>	<b>03 03</b>													D14, D15
fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	03 03 02		X	X	X	X	X	X			X	X	X	
fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	03 03 05						X	X			X	X	X	D14, D15
fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	03 03 09		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D14, D15
scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati da processi di separazione meccanica	03 03 10		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	03 03 11		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D14, D15

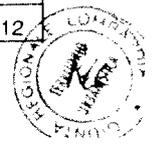


BIOLOGIA		CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>		<b>04</b>													
<b>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</b>		<b>04 01</b>													
cariccio e frammenti di calce	04 01 01							X	X		X	X			D14, D15
rifiuti di calcinazione	04 01 02		X	X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15
bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	04 01 03*							X	X		X	X			D13, D14, D15, R13
liquido di concia contenente cromo	04 01 04										X	X			D14, D15
liquido di concia non contenente cromo	04 01 05										X	X	X		D14, D15
fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	04 01 06							X	X		X	X			D14, D15
fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	04 01 07							X	X		X	X			D14, D15
cuoio concolato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	04 01 08		X	X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15
<b>rifiuti dell'industria tessile</b>		<b>04 02</b>													
rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	04 02 09							X	X		X	X			D13, D14, D15
materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	04 02 10		X	X	X	X	X	X	X		X	X			D13, D14, D15
rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	04 02 14*		X	X	X	X	X	X	X		X	X			D13, D14, D15, R13
rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	04 02 15		X	X	X	X	X	X	X		X	X			D13, D14, D15, R13
tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	04 02 16*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15, R13, R12
tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	04 02 17		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15, R13, R12
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	04 02 19*							X	X		X	X	X		D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	04 02 20							X	X		X	X	X		D13, D14, D15
rifiuti da fibre tessili grezze	04 02 21							X	X		X	X			D14, D15
<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>		<b>05</b>													
<b>rifiuti della raffinazione del petrolio</b>		<b>05 01</b>													
fanghi da processi di dissalazione	05 01 02*							X	X		X	X	X		D14, D15
morchie depositate sul fondo dei serbatoi	05 01 03*							X	X		X	X	X		D13, D14, D15, R13, R12
fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	05 01 04*							X	X		X	X			D13, D14, D15, R13
perdite di olio	05 01 05*		X	X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15
fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	05 01 06*							X	X		X	X			D14, D15
catrami acidi	05 01 07*							X	X		X	X			D13, D14, D15, R13, R12
altri catrami	05 01 08*							X	X		X	X			D13, D14, D15, R13, R12
fanghi prodotti dai trattamenti in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	05 01 09*							X	X		X	X			D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	05 01 10							X	X		X	X			D13, D14, D15
rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	05 01 11*							X	X		X	X			D14, D15
acidi contenenti oli	05 01 12*							X	X		X	X			D13, D14, D15, R13
fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	05 01 13		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15
rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	05 01 14		X	X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15
filtri di argilla esauriti	05 01 15*		X	X	X	X	X	X	X		X	X			D13, D14, D15
bitumi	05 01 17							X	X		X	X			D13, D14, D15, R13, R12
<b>rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone</b>		<b>05 06</b>													
catrami acidi	05 06 01*							X	X		X	X			D13, D14, D15, R13, R12
altri catrami	05 06 03*							X	X		X	X			D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	05 06 04							X	X		X	X	X		D14, D15
<b>rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale</b>		<b>05 07</b>													
rifiuti contenenti mercurio	05 07 01*							X	X		X	X			D14, D15
<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>		<b>06</b>													
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</b>		<b>06 01</b>													
acido solforico ed acido solforoso	06 01 01*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15; R13
acido cloridrico	06 01 02*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15; R13
acido fluoridrico	06 01 03*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15; R13
acido fosforico e fosforoso	06 01 04*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15; R13





TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
acido nitrico e acido nitroso	06 01 05*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
altri acidi	06 01 06*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi</b>	<b>06 02</b>													
idrossido di calcio	06 02 01*				X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
idrossido di ammonio	06 02 03*				X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
idrossido di sodio e potassio	06 02 04*				X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
altre basi	06 02 05*				X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici</b>	<b>06 03</b>													
sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	06 03 11*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	06 03 13*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	06 03 14		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
ossidi metallici contenenti metalli pesanti	06 03 15*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	06 03 16		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15, D13
<b>rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03</b>	<b>06 04</b>													
rifiuti contenenti arsenico	06 04 03*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti contenenti mercurio	06 04 04*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
rifiuti contenenti altri metalli pesanti	06 04 05*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
<b>fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</b>	<b>06 05</b>													
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	06 05 02*						X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	06 05 03						X	X			X	X	X	D13, D14, D15
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione</b>	<b>06 06</b>													
rifiuti contenenti solfuri pericolosi	06 06 02*						X	X			X	X		D14, D15
rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	06 06 03						X	X			X	X		D14, D15
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogenati e dei processi chimici degli alogenati</b>	<b>06 07</b>													
rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	06 07 01*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
carbone attivato dalla produzione di cloro	06 07 02*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	06 07 03*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	06 07 04*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati</b>	<b>06 08</b>													
rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	06 08 02*						X	X			X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</b>	<b>06 09</b>													
rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, contenenti o contaminati da sostanze pericolose	06 09 03*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	06 09 04		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti</b>	<b>06 10</b>													
rifiuti contenenti sostanze pericolose	06 10 02*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti</b>	<b>06 11</b>													
rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio	06 11 01		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</b>	<b>06 13</b>													
prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	06 13 01*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	06 13 02*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13
nerofumo	06 13 03		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti della lavorazione dell'amianto	06 13 04*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fuliggine	06 13 05*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, D13
<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>	<b>07</b>													
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</b>	<b>07 01</b>													
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	07 01 01*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 01 03*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12





7196

TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 01 04*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
fondi e residui di reazione, alogenati	07 01 07*					X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
altri fondi e residui di reazione	07 01 08*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	07 01 09*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 01 10*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	07 01 11*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi dal quelli di cui alla voce 07 01 11	07 01 12		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</b>	<b>07 02</b>													
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	07 02 01*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15; R13
solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 02 03*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 02 04*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
fondi e residui di reazione, alogenati	07 02 07*					X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
altri fondi e residui di reazione	07 02 08*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	07 02 09*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 02 10*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	07 02 11*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	07 02 12		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti plastici	07 02 13		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15, R13
rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	07 02 14*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	07 02 15		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti contenenti silicone pericoloso	07 02 16*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	07 02 17		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15, R13, R12
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)</b>	<b>07 03</b>													
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	07 03 01*										X	X	X	D13, D14, D15; R13
solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 03 03*										X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 03 04*										X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
fondi e residui di reazione, alogenati	07 03 07*						X	X			X	X	X	D13, D14, D15
altri fondi e residui di reazione	07 03 08*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	07 03 09*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 03 10*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	07 03 11*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	07 03 12		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici</b>	<b>07 04</b>													
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	07 04 01*										X	X	X	D13, D14, D15; R13
solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 04 03*					X	X				X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 04 04*					X	X				X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
fondi e residui di reazione, alogenati	07 04 07*					X	X				X	X	X	D13, D14, D15
altri fondi e residui di reazione	07 04 08*					X	X				X	X	X	D13, D14, D15
residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	07 04 09*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 04 10*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	07 04 11*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	07 04 12		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	07 04 13*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</b>	<b>07 05</b>													
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	07 05 01*										X	X	X	D13, D14, D15; R13
solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 05 03*					X	X				X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 05 04*					X	X				X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12





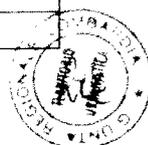
TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
fondi e residui di reazione, alogenati	07 05 07*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
altri fondi e residui di reazione	07 05 08*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	07 05 09*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 05 10*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	07 05 11*							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	07 05 12							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	07 05 13*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	07 05 14		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</b>	<b>07 06</b>													
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	07 06 01*							X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 06 03*							X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 06 04*							X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
fondi e residui di reazione, alogenati	07 06 07*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
altri fondi e residui di reazione	07 06 08*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	07 06 09*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 06 10*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	07 06 11*							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	07 06 12							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti di chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</b>	<b>07 07</b>													
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	07 07 01*			X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 07 03*			X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	07 07 04*			X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
fondi e residui di reazione, alogenati	07 07 07*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
altri fondi e residui di reazione	07 07 08*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	07 07 09*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 07 10*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	07 07 11*							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	07 07 12							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>	<b>08</b>													
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici</b>	<b>08 01</b>													
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 11*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	08 01 12		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 13*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	08 01 14		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 15*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	08 01 16		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 17*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	08 01 18		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 19*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	08 01 20		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
residui di vernici o di sverniciatori	08 01 21*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</b>	<b>08 02</b>													
polveri di scarto di rivestimenti	08 02 01		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	08 02 02							X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	08 02 03							X	X		X	X	X	D13, D14, D15



TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</b>	<b>08 03</b>													
fanghi acquosi contenenti inchiostri	08 03 07		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	08 03 08		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	08 03 12*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	08 03 13		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	08 03 14*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	08 03 15		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
residui di soluzioni chimiche per incisione	08 03 16*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15; R13
toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	08 03 17*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	08 03 18		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (Inclusi i prodotti impermeabilizzati)</b>	<b>08 04</b>													
adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 04 09*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	08 04 10		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 04 11*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	08 04 12		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 04 13*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	08 04 14		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 04 15*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	08 04 16		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
<b>rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08</b>	<b>08 05</b>													
isocianati di scarto	08 05 01*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>	<b>09</b>													
<b>rifiuti dell'industria fotografica</b>	<b>09 01</b>													
soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	09 01 01*				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15; R13
soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	09 01 02*				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15; R13
soluzioni di sviluppo a base di solventi	09 01 03*				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15; R13, R12
soluzioni fissative	09 01 04*				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15; R13
soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	09 01 05*				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15; R13
rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	09 01 06*				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15; R13
carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	09 01 07				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D14, D15; R13
carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	09 01 08				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D14, D15; R13
macchine fotografiche monouso senza batterie	09 01 10				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D14, D15; R13
macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	09 01 11*				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D14, D15; R13
macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	09 01 12				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D14, D15; R13
rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	09 01 13*				X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15; R13
<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>	<b>10</b>													
<b>rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)</b>	<b>10 01</b>													
ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	10 01 01		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15
ceneri leggere di carbone	10 01 02		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15
ceneri leggere di torba e di legno non trattato	10 01 03		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15
ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	10 01 04*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	10 01 05		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D14, D15
rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	10 01 07					X	X	X	X	X	X	X	X	D14, D15
acido solforico	10 01 09*					X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15; R13
ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati come carburante	10 01 13*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15
ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	10 01 14*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15
ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 14	10 01 15		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15



TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	10 01 16*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	10 01 17		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	10 01 18*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	10 01 19		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	10 01 20*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	10 01 21		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	10 01 22*					X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	10 01 23					X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
sabbie dei reattori a letto fluidizzato	10 01 24		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	10 01 25		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	10 01 26		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</b>	<b>10 02</b>													
rifiuti del trattamento delle scorie	10 02 01					X	X	X	X		X	X		D14, D15
scorie non trattate	10 02 02		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	10 02 07*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	10 02 08		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
scaglie di laminazione	10 02 10		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	10 02 12				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	10 02 13*				X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	10 02 14				X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
altri fanghi e residui di filtrazione	10 02 15				X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
<b>rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio</b>	<b>10 03</b>													
polvere di allumina	10 03 05			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
scorie saline della produzione secondaria	10 03 08*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	10 03 15*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	10 03 16			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti contenenti catrame della produzione di anodi	10 03 17*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti contenenti catrame della produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	10 03 18				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	10 03 19*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	10 03 20		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	10 03 21*						X	X	X		X	X		D14, D15
altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	10 03 22						X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	10 03 23*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	10 03 24		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	10 03 25*				X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	10 03 26				X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	10 03 28				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	10 03 29*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	10 03 30				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti della metallurgia termica del piombo</b>	<b>10 04</b>													
scorie della produzione primaria e secondaria	10 04 01*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	10 04 02*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
arsenato di calcio	10 04 03*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione	10 04 04*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altre polveri e particolati	10 04 05*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	10 04 06*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	10 04 07*					X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15





TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	10 04 10							X	X		X	X		D13, D14, D15
<b>rifiuti della metallurgia termica dello zinco</b>	<b>10 05</b>													
scorie della produzione primaria e secondaria	10 05 01		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione	10 05 03*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altre polveri e particolato	10 05 04		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	10 05 05*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	10 05 06*							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	10 05 09							X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti della metallurgia termica del rame</b>	<b>10 06</b>													
scorie della produzione primaria e secondaria	10 06 01		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	10 06 02		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione	10 06 03*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altre polveri e particolato	10 06 04		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	10 06 06*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	10 06 07*							X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	10 06 10							X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino</b>	<b>10 07</b>													
scorie della produzione primaria e secondaria	10 07 01		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	10 07 02		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	10 07 03		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
altre polveri e particolato	10 07 04		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	10 07 05							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	10 07 08							X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti della metallurgia termica di altri metalli non ferrosi</b>	<b>10 08</b>													
polveri e particolato	10 08 04		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
scorie salate della produzione primaria e secondaria	10 08 08*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altre scorie	10 08 09		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	10 08 10*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	10 08 11		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	10 08 12*							X	X		X	X		D14, D15
rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	10 08 13							X	X		X	X		D14, D15
frammenti di anodi	10 08 14							X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	10 08 15*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	10 08 16		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	10 08 17*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	10 08 18		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	10 08 20							X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti della fusione di materiali ferrosi</b>	<b>10 09</b>													
scorie di fusione	10 09 03			X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	10 09 05*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	10 09 06			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
forme e anime di fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	10 09 07*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	10 09 08			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	10 09 09*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	10 09 10			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altri particolati contenenti sostanze pericolose	10 09 11*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	10 09 12			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	10 09 13*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	10 09 14			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15





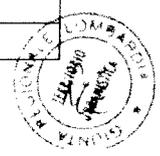
TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	10 09 15*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	10 09 16				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti della fusione di materiali non ferrosi</b>	<b>10 10</b>													
scorie di fusione	10 10 03				X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	10 10 05*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	10 10 06				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
forme e anime di fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	10 10 07*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	10 10 08				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	10 10 09*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	10 10 10				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altri particolati contenenti sostanze pericolose	10 10 11*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	10 10 12				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	10 10 13*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	10 10 14				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	10 10 15*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	10 10 16				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</b>	<b>10 11</b>													
scarti di materiali in fibra a base di vetro	10 11 03				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
polveri e particolato	10 11 05				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
scarti di miscela non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	10 11 09*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	10 11 10				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	10 11 11*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	10 11 12				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	10 11 13*				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	10 11 14				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	10 11 15*				X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	10 11 16				X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	10 11 17*						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	10 11 18						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	10 11 19*						X	X	X		X	X	X	D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	10 11 20						X	X	X		X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti della fabbricazione di prodotti in ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</b>	<b>10 12</b>													
polveri e particolato	10 12 03		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	10 12 05						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
stampi di scarto	10 12 06						X	X	X		X	X		D14, D15
scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	10 12 08						X	X			X	X		D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	10 12 09*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	10 12 10		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	10 12 11*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti delle operazioni di smaltatura, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	10 12 12		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	10 12 13		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali</b>	<b>10 13</b>													
rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	10 13 04						X	X	X		X	X		D14, D15
polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	10 13 06		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	10 13 07						X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	10 13 09*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	10 13 10		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	10 13 11						X	X	X		X	X		D14, D15





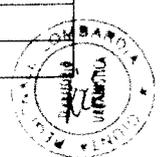
7195

TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	10 13 12*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	10 13 13		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti e fanghi di cemento	10 13 14					X	X	X			X	X		D14, D15
<b>rifiuti prodotti dai forni crematori</b>	<b>10 14</b>													
rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	10 14 01*		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15
<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI METALLI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>	<b>11</b>													
<b>rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)</b>	<b>11 01</b>													
acidi di decapaggio	11 01 05*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15; R13
acidi non specificati altrimenti	11 01 06*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15; R13
basi di decapaggio	11 01 07*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15; R13
fanghi di fosfatazione	11 01 08*					X	X	X			X	X	X	D14, D15
fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	11 01 09*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	11 01 10		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	11 01 11*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	11 01 12		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	11 01 13*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	11 01 14		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15, R13
eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	11 01 15*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D14, D15
resine a scambio ionico saturate o esaurite	11 01 16*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	11 01 98*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
<b>rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi</b>	<b>11 02</b>													
rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	11 02 02*		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15
rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	11 02 03		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15
rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	11 02 05*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 11 02 05	11 02 06		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	11 02 07*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
<b>rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento</b>	<b>11 03</b>													
rifiuti contenenti cianuro	11 03 01*					X	X	X			X	X		D14, D15
altri rifiuti	11 03 02*					X	X	X			X	X		D14, D15
<b>rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</b>	<b>11 05</b>													D14, D15
zinco solido	11 05 01					X	X	X			X	X		D14, D15
ceneri di zinco	11 05 02					X	X	X			X	X		D14, D15
rifiuti solidi prodotti da trattamento dei fumi	11 05 03*					X	X	X			X	X		D13, D14, D15
fondente esaurito	11 05 04*					X	X	X			X	X		D14, D15
<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>	<b>12</b>													
<b>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</b>	<b>12 01</b>													
limatura e trucioli di materiali ferrosi	12 01 01		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
polveri e particolato di materiali ferrosi	12 01 02		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
limatura e trucioli di materiali non ferrosi	12 01 03		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
polveri e particolato di materiali non ferrosi	12 01 04		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
limatura e trucioli di materiali plastici	12 01 05					X	X	X			X	X		D13, D14, D15
emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	12 01 09*					X	X	X			X	X		D15, R13
cere e grassi esauriti	12 01 12*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15, R13 R12
rifiuti di saldatura	12 01 13		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	12 01 14*					X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	12 01 15					X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
materiale abrasivo di scarto, contenenti sostanze pericolose	12 01 16*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	12 01 17		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15





TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	12 01 18*						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	12 01 20*						X	X	X		X	X	X	D14, D15
corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	12 01 21						X	X	X		X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)</b>	<b>12 03</b>													
soluzioni acquose di lavaggio	12 03 01*						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13
rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	12 03 02*						X	X	X		X	X	X	D14, D15
<b>OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)</b>	<b>13</b>													
<b>scarti di oli per circuiti idraulici</b>	<b>13 01</b>													
emulsioni clorurate	13 01 04*											X		D15; R13, R12
emulsioni non clorate	13 01 05*											X		D15; R13, R12
oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	13 01 09*											X		D15; R13, R12
oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	13 01 10*											X		D15; R13, R12
oli sintetici per circuiti idraulici	13 01 11*											X		D15; R13, R12
oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	13 01 12*											X		D15; R13, R12
altri oli per circuiti idraulici	13 01 13*											X		D15; R13, R12
<b>scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti</b>	<b>13 02</b>													
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	13 02 04*											X		D15; R13, R12
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*											X		D15; R13, R12
scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 06*											X		D15; R13, R12
olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	13 02 07*											X		D15; R13, R12
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*											X		D15; R13, R12
<b>oli isolanti e termoconduttori di scarto</b>	<b>13 03</b>													
oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	13 03 06*											X		D15; R13, R12
oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	13 03 07*											X		D15; R13, R12
oli sintetici isolanti e termoconduttori	13 03 08*											X		D15; R13, R12
oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	13 03 09*											X		D15; R13, R12
altri oli isolanti e termoconduttori	13 03 10*											X		D15; R13, R12
<b>prodotti di separazione olio/acqua</b>	<b>13 05</b>													
rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	13 05 01*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	13 05 02*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15
fanghi da collettori	13 05 03*						X	X		X	X	X		D14, D15
oli prodotti dalla separazione olio/acqua	13 05 06*											X		D15; R13, R12
acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13 05 07*											X		D15; R13, R12
miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	13 05 08*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti di oli non specificati altrimenti</b>	<b>13 08</b>													
fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	13 08 01*						X	X	X		X	X	X	D14, D15, R12, R13
altre emulsioni	13 08 02*											X		D15; R13, R12
<b>SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)</b>	<b>14</b>													
<b>solventi organici, refrigeranti e propellenti di chiuma/aerosol di scarto</b>	<b>14 06</b>													
clorofluorocarburi, HCFC, HFC	14 06 01*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13
altri solventi e miscele di solventi, alogenati	14 06 02*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
altri solventi e miscele di solventi	14 06 03*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	14 06 04*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13
fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	14 06 05*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>	<b>15</b>													
<b>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</b>	<b>15 01</b>													
imballaggi in carta e cartone	15 01 01		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15, R13
imballaggi in plastica	15 01 02		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15, R13
imballaggi in legno	15 01 03		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15, R13
imballaggi metallici	15 01 04		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D14, D15, R13





7 1 9 6

NOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
imballaggi in materiali compositi	15 01 05		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
imballaggi in materiali misti	15 01 06		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
imballaggi in vetro	15 01 07		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
imballaggi in materia tessile	15 01 09		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati dalle sostanze	15 01 10*		X	X	X	X	X	X		X	X			D13, D14, D15, R13, R12
imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	15 01 11*		X	X	X	X	X	X		X	X			D13, D14, D15
<b>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</b>	<b>15 02</b>													
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*		X	X	X	X	X	X		X	X			D13, D14, D15, R13
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		D13, D14, D15, R13
<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NEL CATALOGO</b>	<b>16</b>													
<b>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</b>	<b>16 01</b>													
veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose	16 01 06		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
filtri dell'olio	16 01 07*		X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15, R13
componenti contenenti mercurio	16 01 08*		X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15, R13
componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	16 01 10*		X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15
pastiglie per freni, contenenti amianto	16 01 11*		X	X	X	X	X	X		X	X			D13, D14, D15
pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	16 01 12		X	X	X	X	X	X		X	X			D13, D14, D15
liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	16 01 14*		X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15, R13, R12
liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	16 01 15		X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15, R13
metalli ferrosi	16 01 17		X	X	X	X	X	X	X	X	X			D14, D15, R13
metalli non ferrosi	16 01 18		X	X	X	X	X	X	X	X	X			D14, D15, R13
vetro	16 01 20		X	X	X	X	X	X	X	X	X			D14, D15, R13
componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	16 01 21*		X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15, R13
componenti non specificati altrimenti	16 01 22		X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15, R13
<b>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>	<b>16 02</b>													
apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	16 02 10*		X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15, R13
apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	16 02 11*				X	X	X	X	X	X	X			D14, D15, R13
apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	16 02 12*		X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15, R13, D13
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (2) possono rientrare tra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di	16 02 13*		X	X	X	X	X	X	X	X	X			D14, D15, R13
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14		X	X	X	X	X	X	X	X	X			D14, D15, R13
componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	16 02 15*		X	X	X	X	X	X	X	X	X			D14, D15, R13
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16 02 16		X	X	X	X	X	X	X	X	X			D14, D15, R13
<b>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</b>	<b>16 03</b>													
rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	16 03 03*				X	X	X			X	X	X		D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	16 03 04				X	X	X			X	X	X		D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	16 03 05*				X	X	X			X	X	X		D13, D14, D15, R13, R12
rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	16 03 06				X	X	X			X	X	X		D13, D14, D15, R13, R12
<b>gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto</b>	<b>16 05</b>													
gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	16 05 04*		X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15, R13
gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	16 05 05		X	X	X	X	X	X		X	X			D14, D15, R13
sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	16 05 06*		X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15, R13
sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 07*		X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15, R13
sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 08*		X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15, R13
sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07, 16 05 08	16 05 09		X	X	X	X	X	X		X	X	X		D13, D14, D15, R13

FOLIO 160403





TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
<b>batterie ed accumulatori</b>	<b>16 06</b>													
batterie al piombo	16 06 01*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
batterie al nichel-cadmio	16 06 02*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13
batterie contenenti mercurio	16 06 03*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13
batterie alcaline (tranne 16 06 03)	16 06 04	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12
altre batterie ed accumulatori	16 06 05	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12
elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	16 06 06*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
<b>rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)</b>	<b>16 07</b>													
rifiuti contenenti olio	16 07 08*											X		D15, R13
rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	16 07 09*						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
<b>catalizzatori esauriti</b>	<b>16 08</b>													
catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	16 08 01			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi (3) ai fini della presente voce sono considerati metalli di transizione: scandio, vanadio, manganese, cobalto, rame	16 08 02*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	16 08 03			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	16 08 04			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	16 08 05*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
liquidi esauriti usati come catalizzatori	16 08 06*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	16 08 07*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>sostanze ossidanti</b>	<b>16 09</b>													
permanganati, ad esempio permanganato di potassio	16 09 01*						X	X	X		X	X		D13, D14, D15; R13
cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	16 09 02*						X	X	X		X	X		D14, D15
perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	16 09 03*						X	X	X		X	X		D14, D15
sostanze ossidanti non specificate altrimenti	16 09 04*						X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito</b>	<b>16 10</b>													
soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	16 10 01*						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	16 10 02						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	16 10 03*						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	16 10 04						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
<b>scarti di rivestimenti e materiali refrattari</b>	<b>16 11</b>													
rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	16 11 01*						X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	16 11 02						X	X	X		X	X		D13, D14, D15
altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	16 11 03*						X	X	X		X	X		D13, D14, D15
altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	16 11 04						X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	16 11 05*			X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	16 11 06			X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>	<b>17</b>													
<b>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</b>	<b>17 01</b>													
cemento	17 01 01						X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	17 01 06*			X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	17 01 07			X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
<b>legno, vetro e plastica</b>	<b>17 02</b>													
legno	17 02 01			X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
vetro	17 02 02			X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
plastica	17 02 03			X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose e da esse contaminati	17 02 04*			X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
<b>miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</b>	<b>17 03</b>													
miscele bituminose contenenti catrame di carbone	17 03 01*						X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12





7 1 9 6

TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	17 03 02						X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12
catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	17 03 03*						X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12
<b>metalli (incluse le loro leghe)</b>	<b>17 04</b>													
rame, bronzo, ottone	17 04 01		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15, R13
piombo	17 04 03		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15, R13
metalli misti	17 04 07		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15, R13
rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	17 04 09*		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15, R13
cavi, impregnati di olio, catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	17 04 10*		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15, R13
cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	17 04 11		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15, R13
<b>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</b>	<b>17 05</b>													
terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	17 05 03*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13
terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	17 05 04		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13
fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	17 05 05*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	17 05 06		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	17 05 07*		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15
pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	17 05 08		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</b>	<b>17 06</b>													
materiali isolanti contenenti amianto	17 06 01*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17 06 03*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	17 06 04	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
materiali da costruzione contenenti amianto (1)	17 06 05*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
<b>materiali da costruzione a base di gesso</b>	<b>17 08</b>													
materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	17 08 01*		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15
materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	17 08 02		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</b>	<b>17 09</b>													
rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	17 09 01*		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15
rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	17 09 02*		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15
altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	17 09 03*		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	17 09 04		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)</b>	<b>18</b>													
<b>rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani</b>	<b>18 01</b>													
rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, indumenti monouso, assorbenti igienici)	18 01 04		X	X	X	X	X	X			X	X		D13, D14, D15
sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	18 01 06*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	18 01 07		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15, R13
medicinali citotossici e citostatici	18 01 08*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	18 01 09		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	18 01 10*		X	X	X	X	X	X			X	X		D14, D15, R13
<b>rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali</b>	<b>18 02</b>													
rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	18 02 03					X	X	X			X	X		D13, D14, D15
sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	18 02 05*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	18 02 06		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
medicinali citotossici e citostatici	18 02 07*		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	18 02 08		X	X	X	X	X	X			X	X	X	D13, D14, D15
<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>	<b>19</b>													
rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti	19 01													

→ IN PU





TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	19 01 02						X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	19 01 05*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	19 01 06*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	19 01 07*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	19 01 10*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	19 01 11*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	19 01 12	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	19 01 13*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	19 01 14	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	19 01 15*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	19 01 16	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	19 01 17*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	19 01 18	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
sabbie dei reattori a letto fluidizzato	19 01 19	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</b>	<b>19 02</b>													
miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	19 02 03						X	X	X		X	X	X	D14, D15
miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	19 02 04*						X	X	X		X	X	X	D14, D15
fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	19 02 05*	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	19 02 06	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	19 02 08*						X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	19 02 09*						X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	19 02 10						X	X	X		X	X		D14, D15
altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	19 02 11*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
<b>rifiuti stabilizzati/solidificati (4)</b> (4) i processi di stabilizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti	<b>19 03</b>													
rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati (5) un rifiuto è considerato parzialmente stabilizzato se le sue componenti pericol	19 03 04*							X	X		X	X		D14, D15
rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	19 03 05						X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	19 03 06*						X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	19 03 07						X	X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</b>	<b>19 04</b>													
rifiuti vetrificati	19 04 01	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	19 04 02*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
fase solida non vetrificata	19 04 03*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	19 04 04						X	X	X		X	X		D13, D14, D15
<b>rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</b>	<b>19 05</b>													
compost fuori specifica	19 05 03						X	X	X		X	X		D14, D15
<b>percolato di discarica</b>	<b>19 07</b>													
percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	19 07 02*						X	X	X		X	X	X	D14, D15
percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	19 07 03						X	X	X		X	X	X	D14, D15
<b>rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</b>	<b>19 08</b>													
rifiuti dell'eliminazione della sabbia	19 08 02	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	19 08 05						X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
resine a scambio ionico saturate o esaurite	19 08 06*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13
soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	19 08 07*						X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	19 08 08*						X	X	X		X	X		D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	19 08 11*						X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	19 08 12						X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	19 08 13*						X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13



TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	19 08 14							X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
<b>rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale</b>	<b>19 09</b>													
rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	19 09 01							X	X		X	X		D14, D15
fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	19 09 02							X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	19 09 03							X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
carbone attivo esaurito	19 09 04		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13
resine a scambio ionico saturate o esaurite	19 09 05		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13
soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	19 09 06							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
<b>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</b>	<b>19 10</b>													
rifiuti di metalli non ferrosi	19 10 02							X	X	X	X	X		D14, D15, R13
altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	19 10 05*							X	X		X	X		D14, D15, R13
altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	19 10 06							X	X		X	X		D14, D15, R13
<b>rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio</b>	<b>19 11</b>													
filtri di argilla esauriti	19 11 01*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
catrami acidi	19 11 02*							X	X		X	X		D13, D14, D15; R13
rifiuti liquidi acquosi	19 11 03*							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	19 11 05*							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	19 11 06							X	X		X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	19 11 07*							X	X		X	X		D14, D15
<b>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</b>	<b>19 12</b>													
metalli non ferrosi	19 12 03							X	X	X	X	X		D14, D15, R13
plastica e gomma	19 12 04							X	X	X	X	X		D14, D15, R13
vetro	19 12 05							X	X	X	X	X		D14, D15, R13
minerali (ad esempio sabbia, rocce)	19 12 09							X	X	X	X	X		D14, D15, R13
altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	19 12 11*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
<b>rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni e risanamento delle acque di falda</b>	<b>19 13</b>													
rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	19 13 01*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		D13, D14, D15, R13
rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	19 13 02		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		D13, D14, D15, R13
fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	19 13 03*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	19 13 04		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	19 13 05*		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	19 13 06		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D13, D14, D15, R13
rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	19 13 07*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	19 13 08		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15
<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>20</b>													
<b>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</b>	<b>20 01</b>													
vetro	20 01 02		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		D14, D15, R13
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 08							X	X		X	X	X	D14, D15, R13
solventi	20 01 13*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13, R12
acidi	20 01 14*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
sostanze alcaline	20 01 15*		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	D13, D14, D15; R13
prodotti fotochimici	20 01 17*							X	X		X	X	X	D13, D14, D15, R13
pesticidi	20 01 19*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	20 01 23*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
oli e grassi commestibili	20 01 25							X	X	X	X	X	X	D14, D15, R13

-019 P16



TIPOLOGIA	CER	A	B	C	D	E	F	H	I	L	M	N	O	OPERAZIONI
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	20 01 26*						X	X	X		X	X	X	D14, D15, R13
vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	20 01 27*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12
vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	20 01 28		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12
detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12
detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	20 01 30		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12
medicinali citotossici e citostatici	20 01 31*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	20 01 32		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15
batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	20 01 33*	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12
batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	20 01 34	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		D13, D14, D15, R13, R12
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	20 01 35*		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 e 20 01 35	20 01 36		X	X	X	X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
plastica	20 01 39					X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
metallo	20 01 40					X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13
rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	20 01 41					X	X	X			X	X		D14, D15
<b>altri rifiuti urbani</b>	<b>20 03</b>													
residui della pulizia stradale	20 03 03					X	X	X			X	X	X	D14, D15
fanghi delle fosse settiche	20 03 04					X	X	X			X	X	X	D14, D15
rifiuti della pulizia delle fognature	20 03 06					X	X	X			X	X	X	D14, D15
rifiuti ingombranti	20 03 07					X	X	X	X		X	X		D14, D15, R13

**Tabella B1 – rifiuti in ingresso**

All'interno del complesso ipcc sono presenti anche le seguenti ulteriori strutture di servizio: uffici amministrativi con il relativo archivio, infermeria e spogliatoi.

In ausilio all'attività svolta per la movimentazione dei rifiuti sono in uso le seguenti attrezzature: due muletti elettrici, cappa mobile e pompe mobili per il travaso dei rifiuti.

L'attività di stoccaggio e trattamento è effettuata essenzialmente in periodo diurno, dalle ore 08.00 alle ore 17.00.

### Descrizione delle attività svolte nell'impianto:

#### Trattamento tubi fluorescenti

L'intero processo di trattamento avviene all'interno di un container totalmente chiuso avente le seguenti dimensioni:

lunghezza: 6,06 m;

larghezza: 2,45 m;

altezza: 2,60 m.

La capacità di trattamento è di circa 350 kg/ora pari a circa 2.000 tubi/ora.

L'ingresso dei tubi/lampade varie è posizionato sul lato lungo del container dove è situato anche il quadro elettrico.

Le lampade, dopo l'inserimento manuale in apposito alloggiamento, vengono convogliate in un mulino a martelli dove vengono rotte e ridotte in pezzi; un flusso d'aria aspira i pezzi dal mulino portandoli alla prima torre di separazione dove le parti più grosse (vetro e metalli) vengono separate grazie al flusso d'aria stesso. Le particelle più piccole, costituite principalmente da polvere, seguono il flusso d'aria. Il vetro e il metallo vengono scaricati attraverso una rotocella e successivamente separati per mezzo di un dispositivo vibrante di vagliatura posto sotto la rotocella. Le parti metalliche, una volta separate, vengono caricate in un frantoio per ridurre ulteriormente le dimensioni.

Dopo il passaggio nel frantoio i metalli vengono trasportati da un flusso di aria alla seconda torre di separazione e vengono poi scaricati ancora per mezzo di una rotocella. Il vetro ed il metallo, su due linee separate, vengono inviati tramite un nastro convogliatore sotto il separatore magnetico.

Le parti magnetiche separate sono inviate in apposito contenitore; le parti non magnetiche vengono inviate in un altro apposito contenitore.

Il vetro invece viene caricato in un secondo frantoio che ne riduce ulteriormente il volume. Un flusso d'aria trasporta i pezzi di vetro nella terza torre di separazione. Da qui il vetro viene inviato al convogliatore del



vetro attraverso una rotocella. Viene poi caricato nell'alimentazione a tamburo rotante e qui viene investito da un flusso di aria che permette la rimozione di particelle di polvere e poi inviato al nastro trasportatore di scarico.

Il nastro trasportatore di scarico convoglia il vetro all'esterno del container da 20 piedi che viene raccolto in idonei contenitori o in sacchi tipo big-bags.

La polvere fluorescente contenente mercurio, trasportata dalla corrente d'aria, viene separata dall'aria di ventilazione in due fasi. Prima l'aria passa attraverso un ciclone dove la maggior parte della polvere è separata e raccolta in un contenitore a chiusura ermetica. Poi l'aria di ventilazione passa attraverso due filtri a tessuto dove le particelle fini vengono catturate e poi scaricate in un contenitore apposito posto sotto ogni filtro. Sensori indicano all'operatore quando è necessario sostituire i contenitori.

A questo punto l'aria viene convogliata verso 8 filtri a carbone in modo da eliminare eventuali vapori di mercurio prima dello scarico in atmosfera dell'aria.

La tecnica di trattamento descritta sopra permette di ottenere le seguenti frazioni (dati indicativi di progetto forniti dal costruttore del macchinario):

Vetro	88 - 90%;
Metallo	8 - 10 %;
Polveri	2 - 4 %.

Il vetro e i metalli, qualora rispettino i requisiti previsti dalla normativa sulle MPS, non saranno più considerati rifiuti mentre le polveri, a cui sarà dato il CER 191211, potranno essere inviate ad impianti di recupero o di smaltimento.

A monte dell'impianto descritto sono installate 2 apparecchiature in grado di permettere il trattamento anche delle lampade a bulbo e di quelle con vetro molto spesso. Si tratta di:

- 1 frantumatore a coclea;
- 1 tamburo rotante per la separazione della plastica presente nelle lampade a "risparmio energetico".

Il caricamento dei rifiuti nel trituratore a monte del container chiuso è alternativo al caricamento diretto presso la "bocca di carico" posta direttamente sul container. Il punto di carico dipende esclusivamente dal tipo e dalla forma della lampada.

**Triturazione:** Blu Ambiente è autorizzata ad effettuare campagne di triturazione mediante l'utilizzo di un'apparecchiatura mobile da acquisire sul mercato al fine di migliorare la preparazione di alcune tipologie di rifiuti solidi per il conferimento diretto ad impianti finali nonché per razionalizzare i trasporti.

La triturazione avviene all'interno dei capannoni nell'area M o N attraverso l'utilizzo di un trituratore di potenzialità ridotta dotato dei sistemi di sicurezza. Il materiale viene triturato dopo le opportune verifiche chimiche e viene raccolto in appositi cassoni/container a tenuta. Tutte le operazioni avvengono su indicazione del Responsabile Tecnico che vigilerà sulla correttezza dell'esecuzione delle stesse.

Il trituratore mobile che si intende utilizzare è completamente autonomo dall'impianto; esso sarà dotato, se necessario, di tutti i sistemi di contenimento delle emissioni odorose e delle eventuali polveri attraverso apposite apparecchiature di captazione mobili.

Nei periodi in cui non è presente il trituratore le aree M e N saranno utilizzate o per eseguire operazioni particolari tipo riconfezionamento, selezione e, come area di stoccaggio rifiuti.

Le categorie di rifiuti che possono essere triturate sono a titolo esemplificativo ma non esaustivo le seguenti: morchie varie, vernici, adesivi, sigillanti, imballaggi vari, materiali filtranti e/o assorbenti, toner, ecc.

Ad oggi non è mai stata effettuata nessuna campagna di triturazione presso Blu Ambiente in quanto si è optato di inviare le tipologie di rifiuti che necessitano trattamenti, tra i quali la triturazione, presso la piattaforma polifunzionale SADI-Servizi Industriali di Orbassano (TO) facente parte insieme a Blu Ambiente del Gruppo Green Holding.

**Selezione di pile e batterie:** la selezione di tali rifiuti avviene mediante apposita attrezzatura, la cui potenzialità è di circa 1000 kg/ora, composta da 2 moduli. Il primo modulo è il sistema di caricamento, costituito da un elevatore a ribaltamento della capacità di 2 mc e un nastro trasportatore, lungo il quale viene fatta la separazione manuale di eventuali corpi estranei e di parte del materiale. Il secondo modulo è formato dal un elevatore a nastro, una tramoggia con vibro vaglio, un nastro trasportatore con magneti e una rampa di uscita delle pile.

**Miscelazione:** la Ditta con nota in atti regionali n. 7812 del 08/04/09 e n. 5464 del 15/03/10 ha presentato un piano di adeguamento alla d.g.r. n. 8571 del 03/12/08. La miscelazione è effettuata al fine di ottimizzare il successivo smaltimento/recupero dei rifiuti, dato che spesso all'impianto vengono conferite piccole quantità di rifiuti da molti produttori. Principalmente i rifiuti da raccolta differenziata e quelli da micro raccolta da





aziende artigianali e commerciali subiscono operazioni di riconfezionamento/selezione e di raggruppamento al fine di razionalizzare i conferimenti in uscita dall'impianto.

Le operazioni di miscelazione vengono eseguite sui CER riportati nelle seguenti tabelle.

Blu Ambiente è già autorizzata all'operazione D13 ed in adeguamento ai contenuti della d.g.r. n. 8571/08 viene introdotta l'operazione R12.

Per tutte le miscele, ad esclusione di quella relativa ai Rifiuti da costruzione e isolanti (n.1) e di quella delle pile (n.26), la Ditta opera mantenendo separati i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi (miscelazione non in deroga).

Per la miscela n. 1 relativa ai Rifiuti da costruzione e isolanti, la necessità di operare in deroga è dettata dal fatto che alcuni rifiuti con il CER non pericoloso, come le pastiglie dei freni CER 160112 e le lane minerali CER 170604, cautelativamente, vengono gestiti con le modalità e le precauzioni normalmente applicate ai rifiuti isolanti contaminati da amianto.

Per la miscela delle pile (n. 26) la Ditta ha richiesto la miscelazione in deroga in quanto, benché le stesse abbiano CER diversi nella prassi sono tutte riconducibili alla stessa tipologia merceologica. Inoltre l'impianto di recupero finale provvede prima dell'effettivo recupero ad effettuare la cernita di tutte le pile in base alle esigenze del loro ciclo tecnologico.

Per quanto riguarda invece la presenza nella miscela n. 16 di alcuni CER che potrebbero contenere POP come definiti dal Regolamento 850/2004/CE, si precisa che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 comma 1, i rifiuti contaminati dalle sostanze previste dall'allegato IV in concentrazioni superiori ai limiti ivi riportati non saranno raggruppati o miscelati con altri rifiuti ma gestiti con modalità specifiche allo scopo di evitare contaminazioni successive.

Nel caso di più CER previsti in uscita viene utilizzato il CER prevalente per pericolosità e/o quantità tra quelli effettivamente contenuti nella miscela in uscita.

	CER IN	P	descrizione	CER OUT
<b>1 Rifiuti da costruzione e isolanti contaminati da amianto</b>	160111	*	pastiglie per freni, contenenti amianto	170601* 170503* 170603* 170605*
	160112	*	pastiglie per freni	
	160212	*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	
	170601	*	materiali isolanti contenenti amianto	
	170503	*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose (limitatamente ai terreni contaminati da amianto)	
	170603	*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	
	170604	*	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	
	170605	*	materiali da costruzione contenenti amianto	
	170903	*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti), contenenti sostanze pericolose (limitatamente ai rifiuti contaminati da amianto e lane minerali)	
191301	*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contaminati da sostanze pericolose (limitatamente ai materiali contaminati da amianto e lane minerali)		

Destino: discarica o piattaforma convenzionata per successivo D1

	CER IN	P	descrizione	CER OUT
<b>2 Prodotti cosmetici e farmaceutici pericolosi</b>	070507	*	fondi e residui di reazione alogenati	070513*
	070508	*	altri fondi e residui di reazione	
	070509	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	
	070510	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
	070513	*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	
	070607	*	fondi e residui di reazione, alogenati	
	070608	*	altri fondi e residui di reazione	
	070609	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	
	070610	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
	160303	*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose (limitatamente agli scarti dell'industria farmaceutica e cosmetica)	
	160305	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (limitatamente agli scarti dell'industria farmaceutica e cosmetica)	

Destino: piattaforma di trattamento finalizzato allo smaltimento (D9) o termovalorizzazione (D10/R1)

	CER IN	P	descrizione	CER OUT
<b>3 Farmaci, medicinali, prodotti farmaceutici non pericolosi</b>	070514		rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513	070514
	180107		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	200132
	180109		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	
	180206		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	
	180208		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07	
	200132		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	
	160304		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (limitatamente agli scarti dell'industria farmaceutica e cosmetica)	





160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (limitatamente agli scarti dell'industria farmaceutica e cosmetica)
--------	---

Destino: piattaforma di trattamento finalizzato allo smaltimento (D9) o termovalorizzazione (D10/R1)

4 Farmaci, medicinali, prodotti farmaceutici pericolosi	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	180104	*	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari	180108*
	180106	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	
	180108	*	medicinali citotossici e citostatici	
	180203	*	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	
	180205	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	
	180207	*	medicinali citotossici e citostatici	
	200131	*	medicinali citotossici e citostatici	200131*

Destino: piattaforma di trattamento finalizzato allo smaltimento (D9) o termovalorizzazione (D10/R1)

5 Acidi vari	CER IN	P	Descrizione	CER OUT
	060101	*	acido solforico e acido solforoso	060106*
	060102	*	acido cloridrico	
	060103	*	acido fluoridrico	
	060104	*	acido fosforico e fosforoso	
	060105	*	acido nitroso e acido nitrico	
	060106	*	altri acidi	
	060704	*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	110106*
	100109	*	acido solforico	
	110105	*	acidi di decapaggio	
	110106	*	acidi non specificati altrimenti	
	160606	*	elettroliti di batterie ed accumulatori (limitatamente a quelli di natura acida)	
	200114	*	acidi	
200117	*	prodotti fotochimici (limitatamente a quelli di natura acida)		

Destino: smaltimento (D9)

6 Rifiuti di natura basica	CER IN	P	Descrizione	CER OUT
	060201	*	idrossido di calcio	060205*
	060203	*	idrossido di ammonio	
	060204	*	idrossido di sodio e potassio	
	060205	*	altre basi	
	110107	*	basi di decapaggio	
	200115	*	sostanze alcaline	
200117	*	prodotti fotochimici (limitatamente a quelli di natura basica)		

Destino: smaltimento (D9)

7 Rifiuti grafici e fotografici pericolosi	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	080312	*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080312*
	080314	*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	090101*
	090101	*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	
	090102	*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	
	090103	*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	090105*
	090104	*	soluzioni fissative	
	090105	*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	
	090106	*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	
	090113	*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	
200117	*	prodotti fotochimici		

Destino: piattaforma di trattamento (D9)

8 Solidi polverulenti non pericolosi	CER IN	P	Descrizione	CER OUT
	060316		ossidi metallici diversi da quelli alla voce 060315	080112
	061303		nerofumo	
	080112		pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	
	080201		polveri di scarto di rivestimenti	
	100102		ceneri leggere di carbone	
	100103		ceneri leggere di torba e legno non trattato	
	100117		ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16	
	120101		limatura e trucioli di materiali ferrosi	
	120102		polveri e particolato di metalli ferrosi	
	120103		limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
	120104		polveri e particolato di metalli non ferrosi	
	120105		limatura e trucioli di materiali plastici	
	120113		rifiuti di saldatura	
	120117		materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16	





190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.14

Destino: smaltimento (D9)

9 Residui di combustione non pericolosi	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	100101		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)	100101
	100115		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.14	
	100903		scorie di fusione	
	101003		scorie di fusione	
	161102		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	
	161104		altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	161104
	161106		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	
	190112		ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.01	

Destino: smaltimento (D9)

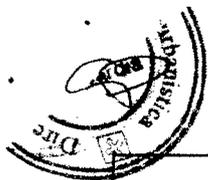
10 Solidi polverulenti pericolosi	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	061305	*	fuliggine	
	100104	*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	100104*
	100113	*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	
	120116	*	materiale abrasivo di scarto, contenenti sostanze pericolose	120116*
161105	*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		

Destino: smaltimento (D9)

11 Adesivi, pitture, vernici, catrami, morchie ed inchiostri pericolosi	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	040216	*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	
	050103	*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	
	050107	*	catrami acidi	
	050108	*	altri catrami	
	050601	*	catrami acidi	
	050603	*	altri catrami	
	070214	*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	
	070216	*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	
	080111	*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici	080111*
	080113	*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici	
	080115	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici	
	080117	*	fanghi prodotti dalla rimoz. di pitture e vernici, con solventi organici	
	080119	*	sospensioni acquose con. pitture e vernici, con solv. Org. o altre sost. per.	
	080121	*	residui di vernici o di sverniciatori	
	080312	*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080312*
	080314	*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	
	080317	*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	
	080409	*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080409*
	080411	*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici	
	080413	*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici	
	080415	*	rifiuti liquidi acquosi con adesivi e sigillanti, cont. solventi organici	
	080501	*	isocianati di scarto	
	110113	*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	
	120112	*	cere e grassi esauriti	
	140605	*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	
	150110	*	imballaggi contenenti residui di sost. peric. o cont. dalle sostanze	
	160303	*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose (limitatamente agli scarti e alle prove dell'industria delle vernici, adesivi, pitture, ecc)	
	160305	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (limitatamente agli scarti e alle prove dell'industria delle vernici, adesivi, pitture, ecc)	
160709	*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
170301	*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
170303	*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
200127	*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127*	
200129	*	detergenti contenenti sostanze pericolose		

Destino: piattaforma di trattamento o impianto di termovalorizzazione (D9 o D10/R1)





7 1 9 6

12 Adesivi, pitture, vernici, morchie, catrami e Inchiostri non pericolosi	CER IN	P	Descrizione	CER OUT	
		040217		tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	080112
	050117		bitumi		
	070215		rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		
	070217		rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16		
	080112		pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		
	080114		fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		
	080116		fanghi acquosi con pitture e vernici, diversi da quelli alla voce 080115		
	080118		fanghi prod.dalla rimoz.pitture e vernici, diversi da quelli alla voce 080117		
	080120		sospensioni acquose con pitture e vernici, diverse da quelle voce 08 01 19		
	080202		fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		
	080307		fanghi acquosi contenenti inchiostro		
	080308		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	080308	
	080313		scarti di inchiostro, diversi da quelle di cui alla voce 08.03.12		
	080315		fanghi di inchiostro, diversi da quelle di cui alla voce 08.03.14		
	080318		toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
	080410		adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09		
	080412		fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.11		
	080414		fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.13		
	080416		rifiuti liquidi acquosi con adesivi e sigill.diversi da quelli alla voce 08 04 15		
	160304		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
	160306		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
	170302		miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
	200128		vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	200128	
	200130		detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		

Destino: piattaforma di trattamento o impianto di termovalorizzazione (D9 o D10/R1)

13 Rifiuti costituiti da fondi di reazione	CER IN	P	descrizione	CER OUT
		070107	*	fondi e residui di reazione, alogenati
	070108	*	altri fondi e residui di reazione	
	070207	*	fondi e residui di reazione, alogenati	
	070208	*	altri fondi e residui di reazione	
	070307	*	altri fondi e residui di reazione	
	070308	*	fondi e residui di reazione, alogenati	
	070407	*	altri fondi e residui di reazione	
	070408	*	fondi e residui di reazione, alogenati	
	070413	*	altri fondi e residui di reazione	
	070507	*	fondi e residui di reazione, alogenati	
	070508	*	altri fondi e residui di reazione	
	070513	*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	
	070514	*	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	
	070607	*	fondi e residui di reazione, alogenati	
	070608	*	altri fondi e residui di reazione	
	070707	*	fondi e residui di reazione, alogenati	
	070708	*	altri fondi e residui di reazione	

Destino: piattaforma di trattamento (D9)

14 Materiali filtranti e assorbenti pericolosi	CER IN	P	descrizione	CER OUT	
		060702	*	carbone attivato dalla produzione di cloro	061302*
	061302	*	carbone attivo esaurito (tranne 06.07.02)		
	070109	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
	070110	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
	070209	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
	070210	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
	070309	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
	070310	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
	070409	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
	070410	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
	070509	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
	070510	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
	070609	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
	070610	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
	070709	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
	070710	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070710*	
	100118	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
	110116	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
	150202	*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	
	190105	*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		





190107	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	190110*
190110	*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	
190806	*	resine di scambio ionico saturate o esaurite	

Destino: piattaforma di trattamento (D9)

15 Materiali filtranti e assorbenti non pericolosi	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	100119		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	100119
	150203		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	190904
	190904		carbone attivo esaurito	
190905		resine di scambio ionico saturate o esaurite		

Destino: piattaforma di trattamento (D9)

16 Residui da combustione ed altri trattamenti termici pericolosi	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	100118	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, con sos.per.	101312*
	100120	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli eff., cont. Sost. Peric.	
	100122	*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie cont. Sost. Peric.	
	100207	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, cont. sostanze pericolose	
	100213	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal tratt.dei fumi cont. Sost. Peric.	
	100215		altri fanghi e residui di filtrazione	
	100323	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, cont. Sost. Peric.	
	100325	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal tratt. dei fumi, cont. Sost. Peric.	
	100406	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
	100407	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
	100505	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
	100506	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
	100606	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
	100607	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
	100817	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal tratt. dei fumi, cont. Sost. Peric.	
	101115	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, cont. Sost. Peric.	
	101117	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
	101209	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
	101312	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, cont. Sost.peric.	
110109	*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
110205	*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, con sos. Per		
110207	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
110503	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
190107	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		

Destino: piattaforma di trattamento finalizzata allo smaltimento (D9)

17 Residui da combustione ed altri trattamenti termici non pericolosi	CER IN	P	Descrizione	CER OUT
	100119		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	
	100121		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	
	100123		fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	
	100208		rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	
	100214		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	
	100215		altri fanghi e residui di filtrazione	
	100324		rifiuti prodotti dal tratt. dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	
	100326		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal tratt. dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	
	100410		rifiuti prod.dal tratt. delle acque di raffred. Diversi	
	100703		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
	100705		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
	100818		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	
	101118		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	
	101205		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
	101210		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	



101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	101313
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	
110206	rifiuti della lavor. idrometall. del rame, diversi da quelli	

Destino: piattaforma di trattamento (D9)

18 Composti organici alogenati	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	070103	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070103*
	070203	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070303	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070403	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070503	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070603	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070703*
	070703	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	140602	*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	
	180106	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze per. (limitatamente ai liquidi di laboratorio con solventi alogenati)	
200113	*	solventi		

Destino: recupero di materia o di energia (R13/R2)

19 Composti organici non alogenati	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	070104	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070704*
	070204	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070304	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070404	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070504	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070604	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070704	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	090103	*	soluzioni di sviluppo a base solvente	140603*
	140603	*	altri solventi e miscele di solventi	
	160114	*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	180106*
	180106	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze per. (limitatamente ai liquidi di laboratorio con solventi non alogenati)	
	200113	*	solventi	

Destino: recupero di materia o di energia (R13/R2)

20 Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri pericolose	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	070101	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	070701* 070704*
	070104	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070201	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
	070204	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070301	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
	070304	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070401	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
	070404	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070501	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
	070504	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070601	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
	070604	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
	070701	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
	070704	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
110111	*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose		
120301	*	soluzioni acquose di lavaggio		

Destino: piattaforma di trattamento (D9)

21 Sostanze chimiche di scarto pericolose	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	160506	*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506*
	160507	*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	
	160508	*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	
	161001	*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	180106*
	180106	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	
180205	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		

Destino: piattaforma di trattamento (D9)

22 Rifiuti liquidi e fangosi pericolosi	CER IN	P	descrizione	CER OUT
	040219	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. Peric.	
	050109	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. Peric.	
	060502	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. Peric.	
070111	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. Peric.		





070211	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. Peric.	
070311	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. Peric.	
070411	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. Peric.	
070511	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. Peric.	
070611	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. Peric.	
070711	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. Peric.	
080113	*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici	080113*
080115	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
080117	*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
080119	*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
080314	*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080314*
080411	*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici	
080413	*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici	
080415	*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
090113	*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	
100120	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli eff. Cont. sostanze pericolose	
100122	*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, cont. Sost. Peric.	
100213	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
120114	*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	120114*
120118	*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	
161001	*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	
161003	*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	
190106	*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal tratt. dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	
190205	*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	
190807	*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	
190811	*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	
190813	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	190813*
191103	*	rifiuti liquidi acquosi	
191105	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl. Cont. Sost. peric.	
191303	*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, cont. Sost. peric.	
191305	*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	
191307	*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	

Destino: piattaforma di trattamento (D9)

	CER IN	P	descrizione	CER OUT
<b>23</b> <b>Rifiuti liquidi e fangosi non pericolosi</b>	040220		fanghi prodotti dal trattam. in loco degli effl. diversi	
	050110		fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effl. diversi	
	050113		fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	
	060503		fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effl. diversi	
	070112		fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effl. diversi	
	070212		fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effl. diversi	
	070312		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
	070412		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
	070512		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
	070612		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	070612
	070712		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
	080114		fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi	
	080116		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici	
	080118		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici	080118
	080120		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici	
	080202		fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	
	080203		sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	
	080307		fanghi acquosi contenenti inchiostri	
	080308		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	
	080315		fanghi di inchiostro, diversi da quelli di	
	080412		fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli	
	080414		fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti	
	080416		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti	
100121		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	080416	
100123		fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie		



100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici	
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	190814
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluent	
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni	
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda	
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	

Destino: piattaforma di trattamento (D9)

	CER IN	P	descrizione	CER OUT
24 Oli ed emulsioni non alogenate	130105	*	emulsioni non clorurate	130208*
	130110	*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	
	130111	*	oli sintetici per circuiti idraulici	
	130112	*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	
	130113	*	altri oli per circuiti idraulici	
	130205	*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
	130206	*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	
	130207	*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	
	130208	*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	
	130307	*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	
	130308	*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	
	130309	*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabile	
	130310	*	altri oli isolanti e termoconduttori	
	130506	*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	
	130507	*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	
	130801	*	fanghi ed emulsioni prodotti da processi di dissalazione	
130802	*	altre emulsioni	130802*	

Destino: impianto associato Consorzio Obbligatorio Olii (R13)

	CER IN	P	descrizione	CER OUT
25 Oli ed emulsioni alogenate	130104	*	emulsioni clorurate	130204*
	130109	*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	
	130204	*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	
	130306	*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13.03.01	
	130802	*	altre emulsioni	

Destino: impianto associato Consorzio Obbligatorio Olii (R13)

	CER IN	P	descrizione	CER OUT
26 Batterie e accumulatori non pericolosi	160604	*	batterie alcaline (tranne 160603)	200134*
	160605	*	altre batterie ed accumulatori	
	200133		batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
	200134	*	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	

Destino: impianto di recupero (R4)

## B.2 Materie Prime e ausiliarie

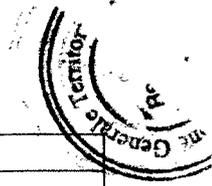
Le materie prime principali in ingresso al complesso IPPC sono costituite fondamentalmente dai rifiuti descritti nel paragrafo "B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto".

La Ditta ha acquistato specifico materiale adsorbente per il contenimento di dispersioni accidentali di liquidi.

## B.3 Risorse idriche ed energetiche

I consumi idrici dell'impianto sono sintetizzati nella tabella seguente:





Fonte	Prelievo annuo (anno 2008)		
	Acque industriali		Usi domestici (m <sup>3</sup> )
Acquedotto	Processo (m <sup>3</sup> )	Raffreddamento (m <sup>3</sup> )	150
	0.200 (scrubber)		

**Tabella B2 – Approvvigionamenti idrici**

Nell'insediamento viene utilizzata acqua solo per usi assimilabili a civili (uffici) e per il reintegro dell'acqua per il funzionamento degli scrubber ad umido.

### Consumi energetici

La tabella seguente riepiloga i consumi energetici nel corso del 2008. L'incremento del consumo di energia elettrica, rispetto al 2005, è dovuto al funzionamento dell'impianto di trattamento tubi fluorescenti, all'impianto di selezione pile/batterie, allo scrubber, ai muletti, all'illuminazione interna ed esterna. Il metano è utilizzato esclusivamente per il riscaldamento degli uffici e spogliatoi.

Fonte energetica	Anno 2008	
	Quantità di energia consumata (KWh)	
Energia elettrica	47.295	

**Tabella B3 – Consumo energia per rifiuti trattati**

La tabella seguente, invece, riporta il consumo totale di combustibile totale di energia riferito agli ultimi tre anni per l'intero complesso IPPC, espresso in Tep:

FORTE ENERGETICA	2006	2007	2008
Energia elettrica <sup>(1)</sup>	10,015	10,316	10,877
Metano <sup>(2)</sup>	3,792	3,847	2,878
Totale (tep)	13,807	14,163	13,755

**Tabella B4 – Consumo totale di combustibile**

(1) secondo circ. min ind, comm, art del 2/3/92 n. 219/F per l'elettricità 1 MWh = 0,23 tep

(2) secondo circ. min ind, comm, art del 2/3/92 n. 219/F per il metano 1000 mc = 0,82 tep




**QUADRO AMBIENTALE**
**C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento**

L'emissione E1 è posta a presidio dell'impianto trattamento dei tubi fluorescenti.

L'emissione E2 è posta a presidio degli sfiati provenienti dalla zona O dove sono presenti 36 serbatoi (di cui circa 6-8 sempre tenuti vuoti come volume di riserva) da 12 mc cadauno in cui vengono stoccati rifiuti liquidi. Tutti i serbatoi sono collegati da una serie di tubi in PVC in modo da convogliare gli sfiati ad uno scrubber ad umido (acqua) e a carboni attivi posizionato esternamente al capannone stesso. Il funzionamento è in automatico con la seguente programmazione: 15 minuti di funzionamento in continuo ogni 30 minuti nell'arco delle 24 ore.

Al punto di emissione E3 vengono convogliati gli sfiati di una vasca/filtro e di una cappa aspirante mobile utilizzate per operazioni di travaso e riconfezionamento di particolari rifiuti.

La seguente tabella riassume le emissioni atmosferiche dell'impianto:

SEZIONE IMPIANTISTICA	EMISSIONE	PROVENIENZA	DURATA (G/ANNO)	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (mq)
		Sigla						
TRATTAMENTO LAMPADE FLUORESCENTI	E1	M1	160	33,5	[PTS] - Polveri totali - PTS; [Hg] - Mercurio e suoi composti;	Ciclone; Depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a tessuto); Adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna;	4,8	0,0314
PARCO SERBATOI	E2	M2	365	18	[HCl] - Acido cloridrico; [NH3] - Ammoniaca; COV	Abbattitore ad umido scrubber a torre; adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna;	12	0,018
CAPPA MOBILE E VASCA FILTRO	E3	M3	al bisogno	18	[NH3] - Ammoniaca; [HCl] - Acido cloridrico; COV	Abbattitore ad umido scrubber a torre; adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna;	2,5	0,03

**Tabella C1 - Emissioni in atmosfera**

Le caratteristiche dei sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni sono riportate di seguito:

Sigla emissione	E1	E2	E3
Portata max di progetto (aria: Nm <sup>3</sup> /h)	2000	750	200
Tipologia del sistema di abbattimento	1 Ciclone; 2 depolveratori a secco a mezzo filtrante; Filtro a tessuto; 8 adsorbitori a carboni attivi a riattivazione esterna;	Abbattitore ad umido Scrubber a torre; adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna;	Abbattitore ad umido Scrubber a torre; adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna;
Inquinanti abbattuti	Pts; Hg	NH3; HCl; COV	HCl; NH3; COV
Ricircolo effluente idrico		150 L/h	10 L/min
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	--	NO	NO
Manutenzione ordinaria	verifica carboni attivi: ogni 2 anni; sostituzione carboni attivi: secondo necessità pulitura periodica maniche filtranti	Cambio acqua nello scrubber ogni 6 mesi; verifica carboni attivi: ogni anno; sostituzione carboni attivi: secondo necessità	Cambio acqua nello scrubber ogni 6 mesi; verifica carboni attivi: ogni anno; sostituzione carboni attivi: secondo necessità
Manutenzione straordinaria	Secondo procedure ISO 14001	Secondo procedure ISO 14001	Secondo procedure ISO 14001
Sistema di Monitoraggio in continuo	NO	NO	NO

**Tabella C2 - Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera**

Le emissioni E2 ed E3 derivano da sorgenti analoghe ma non è possibile convogliarle in un unico punto, come richiesto nell'AIA del 28/08/2007, in quanto lo scrubber a servizio dell'emissione E3 viene utilizzato in maniera discontinua e si può considerare di riserva ed ausilio a quello dell'emissione E2 nel caso di guasto e malfunzionamento.

Nel seguito viene descritta nel dettaglio l'emissione **E1** che ha subito delle modifiche rispetto alla configurazione in essere prima del riesame dell'A.I.A.

**CCS - sistema controllo emissioni**

**Capacità:** 2000 tubi lineari/ora  
**Emissioni:** < 0,01 mg(Hg)/m<sup>3</sup>  
**Portata aria di progetto:** 2000 m<sup>3</sup>/h





**Contenuto polveri totali:** < 5 gr/ m<sup>3</sup>  
**Dimensione particelle:** 0-4 mg/m<sup>3</sup>

**Componenti del sistema di controllo:**

1. Ventilatore 1 pezzo
2. Ciclone 1 pezzi
3. Filtro PH5 2 pezzi
4. Filtro carboni 2x4 pezzi

**C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento**

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nel seguente schema:

SIGLA SCARICO	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
S1	Civili, meteoriche	Fognatura comunale	dissabbiatore, disoleatore
S2	Civili, meteoriche	Fognatura comunale	dissabbiatore, disoleatore

**Tabella C3– Emissioni idriche**

L'insediamento è dotato di due allacciamenti alla fognatura comunale a cui vengono recapitate le acque reflue provenienti dai servizi igienici e le acque meteoriche decadenti dai piazzali e dalle coperture.

Le acque ricadenti sui 3 piazzali sono convogliate a 3 pozzetti di disabbatura e disolazione con filtri a coalescenza (vedi Tav. 2 – Rete fognaria). Le acque meteoriche e di dilavamento del piazzale pesa sono convogliate ad un primo pozzetto dotato di dissabbiatore/disoleatore situato nel piazzale stesso; in seguito tali acque passano sotto la palazzina uffici, dove si mischiano alle acque dei bagni per raggiungere il punto di scarico in fognatura denominato S1. Le acque provenienti dal piazzale tra i 2 capannoni vengono tutte convogliate ad un altro pozzetto di disabbatura/disoleazione. Da questo pozzetto le acque vengono inviate alla pubblica fognatura (S1). Le acque del terzo piazzale vengono inviate ad un altro pozzetto di disabbatura/disoleazione presente nel piazzale stesso e poi inviate in pubblica fognatura nel punto di scarico S2.

Considerato che la movimentazione rifiuti (carico/scarico) avviene solo nei primi 2 piazzali si è concordato con ARPA di eseguire analisi chimiche solo sulle acque dei pozzetti relativi a questi piazzali (pozzetti P1 e P2) e quindi riferiti al solo punto di scarico in fognatura S1.

Sono inoltre presenti due fosse imhoff, a servizio delle palazzine adibite ad ufficio e spogliatoio, dalle quali le acque reflue vengono convogliate alle rete fognaria passando attraverso dei pozzetti di ispezione, posti in opera all'inizio del 2008.

Come già accennato, nell'insediamento sono presenti tre piazzali distinti, ma solo in due di questi viene effettuata la movimentazione dei rifiuti. Nei primi mesi del 2008 sono state effettuate una serie di lavori che hanno interessato questi piazzali consistenti nella:

- sostituzione di tutta la rete di raccolta delle acque meteoriche sia di copertura sia dei piazzali;
- realizzazione di 3 dispositivi di dissabbatura/disoleazione nei 3 piazzali esterni dell'impianto, in ottemperanza a quanto prescritto nel decreto AIA del 28/08/2007;
- sostituzione delle 2 fosse Imhoff dedicate alle palazzine uffici e spogliatoi;
- rifacimento totale della pavimentazione dei piazzali esterni al fine di rendere facile la manutenzione e garantire la tenuta idraulica in caso di sversamenti accidentali;

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dove avviene la movimentazione dei rifiuti, unitamente alle acque meteoriche decadenti dalle coperture, vengono inviate a vasche di dissabbatura/disoleazione e da esse alla pubblica fognatura con le modalità sopra descritte.

Nell'insediamento non è presente un sistema di separazione delle acque di prima e seconda pioggia e data l'impossibilità di smaltirle in un corso d'acqua superficiale o in pozzi perdenti, vengono convogliate in pubblica fognatura.

**C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento**

L'area in cui è presente l'insediamento produttivo è classificata dal PRG come "Industriale". Il Comune di San Giuliano Milanese è dotato di un piano di zonizzazione acustica i cui limiti di emissione, immissione e





sono definiti rispettivamente all'art. 2 comma 1 lettera e), comma 3 lettera a) e comma 1 lettera h) della legge 26 ottobre 1995 n. 447 sono indicati nelle tabelle B, C e D allegate al DPCM 14/11/97.

Ai fini acustici vista la suddivisione prevista indicata in Tabella A allegata al DPCM 14/11/97 l'area su cui è collocato l'impianto è:

- CLASSE V – Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni. (vedi allegato stralcio Piano di Zonizzazione Comunale)

Nel luglio 2002, luglio 2005, luglio 2007 e gennaio 2010 sono state svolte, da parte di un tecnico competente in acustica ambientale, campagne di misurazione al fine di valutare l'impatto acustico prodotto dall'attività di Blu Ambiente sull'ambiente circostante nonché la valutazione del livello di esposizione al rumore dei lavoratori.

Le fonti di rumore più significative dell'azienda sono:

- Impianto trattamento lampade al neon: sorgente fissa, rumore fluttuante con andamento variabile;
- Carrelli elevatori per movimentazione di rifiuti: sorgente mobile, rumore fluttuante con andamento variabile;
- Compressore dell'aria utilizzata per il l'impianto di trattamento dei neon: sorgente fissa, rumore intermittente in base all'utilizzo dell'aria;
- Impianto di abbattimento emissioni E2: sorgente fissa, rumore stabile, tempo di funzionamento continuo;
- Automezzi per lo scarico/carico dei rifiuti: sorgente mobile, rumore fluttuante con andamento variabile.

Le misure effettuate in tutte le campagne di indagine rientrano tutte nei limiti previsti dalla normativa vigente nonché dai limiti del Piano di zonizzazione acustica del Comune di san Giuliano Milanese per l'area di interesse.

#### C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Tutte le aree interne ed esterne all'insediamento sono pavimentate.

In ogni capannone sono presenti delle canaline grigliate per lo scolo delle acque, tali canaline sono collegate ad una vasca interrata a tenuta stagna posta nel piazzale tra i due capannoni di capacità pari a 7,2 mc.

Il contenimento delle emissioni al suolo e dei potenziali sversamenti è gestito secondo la "Procedura di emergenza" del SGA – ISO 14001, che prende in considerazione gli eventi e l'operatività connessa.

E' presente una cisterna interrata, che veniva utilizzata per lo stoccaggio di gasolio, che è stata dismessa si precisa che la stessa era, alla data della dismissione, stata svuotata e pulita secondo le procedure dell'epoca, antecedenti alla redazione delle "Linee Guida Serbatoi Interrati" da parte dell'ARPA Regione Lombardia nell'aprile 2004.

In data 13 novembre 2006 la ditta ha provveduto nuovamente ad effettuare la bonifica della stessa attraverso le seguenti fasi eseguite da ditta specializzata:

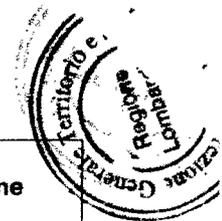
- 1) Apertura passo d'uomo con taglio di viti e tubazioni
- 2) Rimozione dei fondami a mezzo autospurgo
- 3) Ingresso degli operatori, dotati di tutti i DPI necessari, nel serbatoio
- 4) Lavaggio e grassaggio delle pareti interne del serbatoio con appositi detergenti industriali
- 5) Aspirazione delle emulsioni oleose a mezzo autospurgo
- 6) Trasporto e smaltimento delle emulsioni e dei fondami presso impianto di trattamento finale autorizzato
- 7) Prove di tenuta ad ultrasuoni del serbatoio con rilascio di dichiarazione di conformità da parte di un professionista abilitato.

#### C.5 Produzione Rifiuti

Nella seguente tabella viene fornito un elenco esemplificativo NON esaustivo dei rifiuti prodotti dalla Ditta a seguito dell'attività di trattamento rifiuti.

N. d'ordine attività di provenienza	C.E.R. e Descrizione rifiuto	Stato fisico	Quantita' prodotte t/anno	Destinazione
1	061302* carbone attivo esaurito	Solido	0.098	Smaltimento
1	150106 imballaggi in materiali misti	Solido	50,9	Recupero
1	070701 Acqua scrubber	Liquido	0.13	Smaltimento (depurazione)





N. d'ordine attività di provenienza	C.E.R. e Descrizione rifiuto	Stato fisico	Quantita' prodotte t/anno	Destinazione
				fuori sito)
1	191211 Polveri fluorescenti	Solido	3% del rifiuto trattato	Smaltimento / recupero
1	160709 Pulizia griglie canaline e pozzetti e residui dissabbiatore/disoleatore	Solido	85,20	Smaltimento

**Tabella C4 – Caratteristiche rifiuti decadenti dall'attività di gestione rifiuti – dati 2008**

L'acqua reflua proveniente dagli scrubber viene confezionata in fusti e poi inviata ad impianti di smaltimento come rifiuto.

### **C.6 Bonifiche**

Lo stabilimento non è stato e non è attualmente soggetto alle procedure di cui al D.M.471/1999 relativo alle bonifiche ambientali.

### **C.7 Rischi di incidente rilevante**

Il Gestore del complesso industriale ha dichiarato che l'impianto non è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.



## D. QUADRO INTEGRATO

### D.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti:

BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
<b>LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO</b>		
Area industriale/artigianale	APPLICATA	PRG: D1 area industriale con facile collegamento stradale
Recinzione lungo il perimetro	APPLICATA	Idonea barriera di cemento completamente sostituita di recente
Personale qualificato/addestrato	APPLICATA	Tutto il personale dell'impianto è presente da oltre 10 anni. Continua formazione documentata
<b>ACCETTAZIONE RIFIUTI</b>		
Pre-accettazione	APPLICATA	Raccolta informazioni e documenti sul tipo di rifiuto; verifica corrispondenza tra documenti/formulari/rifiuti/ ADR. Verifica congruità con autorizzazione
Ammissione allo stoccaggio	APPLICATA	Controllo visivo dei rifiuti; qualità e confezionamento in relazione agli sbocchi in uscita e alla sicurezza dei lavoratori durante lo stoccaggio;
Pesatura rifiuti	APPLICATA	Tutti i rifiuti in ingresso sono pesati con pesa a ponte tarata e certificata annualmente
Stoccaggio/etichettatura	APPLICATA	I rifiuti in ingresso vengono collocati nell'area di stoccaggio individuata ed etichettati ai fini della loro rintracciabilità; area di quarantena (prestoccaggio) per rifiuti da sottoporre a verifica analitica
<b>STOCCAGGIO RIFIUTI - Tecniche di valenza generale</b>		
Deposito mezzi di trasporto (notte/festivi)	NON APPLICATA	Non è ammesso il deposito degli automezzi nel perimetro aziendale di notte e festivi
Aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua e aree sensibili	APPLICATA	Non sono presenti nel raggio indagato di circa 500 mt
Aree di stoccaggio coperte e non in contatto con acque meteoriche	APPLICATA	Tutte le aree di stoccaggio rifiuti sono coperte; Il cassone per gli RSAU è esterno ma dotato di coperchio
Vasca di raccolta acque prima pioggia e pozzetti con separatori per olii	APPLICATA	Sono stati realizzati 3 dispositivi di dissabbiatura/disoleazione nei piazzali esterni
Aree di stoccaggio identificate, cartellonistica varia	APPLICATA	Tutte le aree sono identificate ed è presente la cartellonistica di sicurezza; non sono indicati i CER per area in quanto tantissimi (solo su apposita Planimetria)
Capacità di stoccaggio	APPLICATA	La relazione tecnica presentata agli Enti per ottenere l'autorizzazione 495/2005 dettagliava i metodi utilizzati per calcolare il volume di stoccaggio
Infrastrutture di drenaggio	APPLICATA	La vasca di raccolta a tenuta di eventuali sversamenti convogliati da idonee griglie è sufficientemente capiente (7,20 mc) considerato il dimensionamento dei colli in stoccaggio
Sostanze adsorbenti	APPLICATA	Sono stati acquistati dei prodotti specifici (vedi nota del 31/03/2008 prot. 34/CB/08)
Accessi alle aree di stoccaggio	APPLICATA	Gli accessi sono sempre sgombri
Piano di emergenza	APPLICATA	E' presente il piano di emergenza che viene costantemente revisionato
Allarme antincendio	NON APPLICATA	Sono presenti diversi presidi antincendio (contemplati dal CPI) ma non con allarme. La segnalazione è a vista da parte degli addetti allo stoccaggio o all'ufficio (tutti fanno parte della squadra antincendio)
<b>STOCCAGGIO RIFIUTI IN SERBATOI FUORI TERRA/TRAVASI</b>		
Identificazione serbatoi	APPLICATA	Codifica CER contenuti/n. serbatoio; il Responsabile Tecnico individua la tipologia di cisterna a seconda del CER o delle possibili miscele; pulizia trimestrale o secondo necessità
Sistemi di abbattimento	APPLICATA	Tutti gli sfiati dei serbatoi sono captati e convogliati a scrubber ad acqua e carboni attivi
Misuratori di livello	APPLICATA	Ogni serbatoio a un misuratore di livello visivo (sistema con galleggiante)





Cisterne per rifiuti altamente infiammabili	NON APPLICABILE	Non vengono stoccati in cisterne rifiuti particolarmente infiammabili ma solo acque con basse percentuali di solventi
Tubazioni cisterne esterne	APPLICATA	Tutte le condotte dei serbatoi sono fuori terra (all'interno del capannone di stoccaggio)
Serbatoi interrati	NON APPLICABILE	Non ci sono serbatoi di stoccaggio interrati. Per la vasca a tenuta si effettua la manutenzione programmata secondo il SGA della Ditta.
Bacini di contenimento serbatoi	APPLICATA	I serbatoi sono tutti dotati di bacino di contenimento di capacità pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio; sono collocati su superficie impermeabilizzata
Strutture dei serbatoi	APPLICATA	Tutele tubazioni, manichette flessibili e le guarnizioni sono resistenti ai rifiuti e miscele stoccate;
Validità dei serbatoi	APPLICATA	Viene compilato un apposito modulo previsto dal SGA "scheda manutenzione/monitoraggio"
Collegamenti per carico/scarico serbatoi/cisterne	APPLICATA	Vengono utilizzate tubazioni fisse collegate a pompe fisse e raccordi flessibili per il collegamento pompe/autocisterne; tutte le attrezzature sono costruite per sopportare le pressioni; potenziali perdite dai dispositivi di collegamento sono controllate con l'utilizzo di secchi e vaschette di gocciolamento; le acque meteoriche non cadono nei bacini di contenimento perché sono all'interno di capannone;
Compensazione sfiati	APPLICATA	Durante le operazioni di carico/scarico da autocisterna vengono compensati gli sfiati; accensione manuale dello scrubber
Scarichi/carichi e stoccaggi corretti	APPLICATA	Il Responsabile Tecnico indica agli operatori i punti di scarico/carico e i serbatoi. Ogni serbatoio ha inoltre indicato con idonea cartellonistica i CER che possono esservi stoccati;
Controllo delle operazioni di trasferimento rifiuti liquidi	APPLICATA	I carichi/scarichi/travasi vengono effettuati da 2 persone (operatore dell'impianto e autista) al fine del controllo di tubi, valvole, pompe
Manutenzione programmata	APPLICATA	La manutenzione del sistema pompe/tubi viene fatta trimestralmente e viene mantenuta traccia scritta
Registrazione degli sversamenti	APPLICATA	Vengono registrate come non conformità dal SGA; negli ultimi 8 anni non si sono verificati sversamenti durante carico/scarico da autocisterne
Bacini di contenimento e tubature danneggiate	APPLICATA	Non vengono utilizzate fino a sostituzione o riparazione
Collettamento emissioni	APPLICATA	Durante le operazioni di carico/scarico/travasi da cisterne lo scrubber collegato al parco serbatoi viene avviato manualmente e viene mantenuto accesso fino alla fine delle operazioni; successivamente lo scrubber viene messo in automatico per un funzionamento programmato (vedi relazione tecnica)
Stoccaggio di emergenza autocisterne	PARZIALMENTE APPLICATA	Non c'è area specifica per stoccaggio di emergenza di autocisterne ma se necessario è possibile provvedere allo scarico avendo sempre a disposizione oltre 6/8 serbatoi vuoti per le emergenze (rottura serbatoi, ecc.)
<b>STOCCAGGIO RIFIUTI IN CONTENITORI</b>		
Stoccaggio al coperto	APPLICATA	Tutti i rifiuti sono stoccati al coperto; i capannoni di stoccaggio hanno 4 portelloni sempre aperti in orario di lavoro; sono presenti anche aeratori (ventilatori) a parete
Immagazzinamento container	PARZIALMENTE APPLICATA	Attualmente non vengono stoccati container ma solo cassoni scarrabili; le aree sono comunque totalmente coperte
Caratteristiche magazzini	APPLICATA	Gli edifici adibiti a magazzini sono stati completamente ristrutturati negli ultimi anni (tetto, pareti, serramenti, portelloni)
Tetto dei magazzini	APPLICATA	La pendenza del tetto consente un buon drenaggio
Pavimentazione magazzini	APPLICATA	Tutte le aree di stoccaggio sono impermeabilizzate con cemento verniciato con vernice epossidica
Stoccaggio rifiuti infiammabili	APPLICATA	Impianto con CPI; i rifiuti infiammabili vengono stoccati ed eventualmente riconfezionati per tipologie omogenee.
Contenitori chiusi	APPLICATA	I contenitori con coperchi e tappi sono stoccati ben chiusi
Movimentazione	APPLICATA	La movimentazione viene eseguita per la preparazione dei carichi da inviare ad impianti finali su indicazioni scritte



		predisposte dal Responsabile Tecnico (CER, identificativo dei rifiuti, ecc); movimentazione interna solo per preparazione lotti da miscelare, trattare
Sistemi di ventilazione	APPLICATA	Vedi quanto indicato a "Stoccaggio coperto"
Sistema di illuminazione antideflagrante	NON APPLICABILE	I liquidi infiammabili sono ritirati esclusivamente in contenitori ben chiusi, vengono stoccati ed eventualmente riconfezionati per tipologie omogenee. La Ditta è in possesso del CPI.
Immagazzinamento fusti e corridoi di ispezione	APPLICATA	I fusti non sono stoccati su più di 2 livelli inoltre sono presenti spazi di accesso sufficienti per effettuare ispezioni dei vari colli stoccati
Sversamenti e aree di drenaggio	APPLICATA	Eventuali sversamenti o perdite dai contenitori stoccati vengono raccolte da apposite griglie collocate nei capannoni e convogliate con un sistema chiuso alla vasca di raccolta a tenuta. Le aree di stoccaggio sono totalmente impermeabilizzate
Riduzione degli odori	APPLICATA	I tempi di stoccaggio sono ridotti, non vengono ritirati rifiuti particolarmente odorigeni; qualora necessario sono collocati in contenitori ermeticamente chiusi
<b>MANUTENZIONI</b>		
Ispezione routinaria e manutenzione aree di stoccaggio (pavimentazione, serbatoi, bacini di contenimento)	APPLICATA	Viene compilato un apposito modulo previsto dal SGA "scheda manutenzione/monitoraggio"
Ispezioni periodiche contenitori, fusti, bancali	APPLICATA	I contenitori danneggiati vengono svuotati o reinfustati. I bancali rotti vengono sostituiti; le ispezioni di dettaglio vengono eseguite ogni 2/3 giorni
<b>MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI</b>		
Sistemazione dei rifiuti	APPLICATA	I colli vengono sistemati nella apposita area di stoccaggio in modo sicuro attraverso l'utilizzo di muletti dotati di idonee forche
Rintracciabilità dei rifiuti	APPLICATA	I rifiuti sono identificati con un codice univoco che permette la sua rintracciabilità fino al conferimenti ad impianti finali
Movimentazione fusti e loro travaso	APPLICATA	In caso di movimentazione fusti singoli si utilizza un muletto dotato di pinza girafusti;
Movimentazione materiale pallettizzato	APPLICATA	I bancali, solo se integri, vengono movimentati con 2 muletti a forche guidato da personale esperto
Spostamento contenitori	APPLICATA	I colli vengono spostati principalmente per preparare i carichi in uscita dall'impianto in base a disposizioni impartite dal Responsabile Tecnico
<b>SEPARAZIONE DEI RIFIUTI</b>		
Separazione aree di stoccaggio in base alla compatibilità chimica	APPLICATA	Lo stoccaggio avviene per tipologie omogenee prestando attenzione alle incompatibilità e pericolosità dei rifiuti
Pareti tagliafuoco tra i diversi settori dell'impianto	NON APPLICABILE	Per le quantità e le tipologie di rifiuti in stoccaggio non sono previste dal CPI.
<b>CONTROLLO DELLE GIACENZE</b>		
Identificazione contenitori	APPLICATA	Ogni collo è identificato da un etichetta riportante i seguenti dati: CER, tipologia, pericolosità, data di ingresso, protocollo (codice univoco riportato anche su registro di carico/scarico e sulla stampa delle giacenze), quantità
Durata dello stoccaggio	APPLICATA	I tempi di stoccaggio dipendono dalla tipologia del rifiuto, dalle quantità e dagli impianti di destino finali nonché dall'andamento del mercato.
Stoccaggi di riserva	APPLICATA	Il quantitativo di rifiuti generalmente in stoccaggio è inferiore di circa il 30-40% rispetto al quantitativo autorizzato (è un dato variabile a seconda della programmazione delle entrate/uscite stabilite dal Responsabile Tecnico); si ha comunque ogni giorno possibilità (a livello quantitativo) di scaricare in caso di emergenza (rottore automezzi, ecc.)
Monitoraggio/Controllo emissioni	APPLICATA	Durante le operazioni di carico/scarico, travaso o miscelazione lo scrubber ad acque e carboni attivi è attivato manualmente, nel restante tempo (24 ore su 24) funziona in continuo su programmazione.
Monitoraggio livello serbatoi	APPLICATA	Prima di ogni scarico e in fase di organizzazione dei carichi in uscita dall'impianto si verifica visivamente su appositi indicatori il livello dei liquidi nei serbatoi di stoccaggio. I dati si confrontano con quelli indicati nella stampa della giacenza di magazzino che è costantemente tenuta sotto



		controllo dal Responsabile Tecnico
<b>TRASFERIMENTO DEI RIFIUTI</b>		
Modalità di trasporto idonee	APPLICATA	Rifiuti liquidi possono essere inviati a smaltimento/recupero in colli su bancali così come i rifiuti solidi e quindi su automezzi quali il pianale o piani mobili; la movimentazione è con carrelli elevatori. I rifiuti stoccati in serbatoi vengono trasportati in autocisterna.
<b>LAVAGGIO E BONIFICA MEZZI DI TRASPORTO e CONTENITORI</b>		
Lavaggio automezzi	NON APPLICABILE	Gli automezzi una volta svuotati non vengono lavati né bonificati presso l'impianto
Contenitori	PARZIALMENTE APPLICATA	Vengono riutilizzati i contenitori di notevoli dimensioni (cisternette) per travasi o riconfezionamenti di medesimi materiali precedentemente contenuti.

**Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT**

## D.2 Criticità riscontrate

L'insediamento risulta soggetto all'applicazione del Regolamento Regionale n.4 del 24/03/2006. Nell'insediamento non è presente un sistema di separazione delle acque di prima e seconda pioggia, pertanto tutte le acque meteoriche vengono inviate alla pubblica fognatura previo passaggio in un sistema di dissabbiatura/disoleatura e dei pozzetti di ispezione. E' stata presentata una relazione tecnica corredata da relazione idrogeologica secondo la quale esiste la possibilità che la falda freatica raggiunga la quota massima di 1-2 m dal piano campagna, rendendo impossibile la realizzazione di pozzi perdenti per lo smaltimento delle acque di seconda pioggia. Nel piazzale dove è collocata la pesa a ponte è presente un traliccio A.T. dell'Azienda Elettrica Municipalizzata di Milano. Sono state eseguite campagne di misurazione del campo elettromagnetico i cui risultati rispettano i limite di legge.

## D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

### Misure in atto e realizzate

Per quanto concerne i consumi si può affermare che gli stessi sono costantemente monitorati al fine di evitare sprechi sia per quanto riguarda il consumo di metano sia per il consumo di acqua. Discorso diverso è per il consumo di energia elettrica in quanto lo stesso dipende dal tempo di utilizzo di alcune apparecchiature operative quali l'impianto di trattamento dei tubi fluorescenti e l'impianto di separazione delle pile.

Queste apparecchiature funzionano in relazione al quantitativo di rifiuti in ingresso all'impianto e quindi è correlato all'andamento del mercato. Non è facile prevedere l'evoluzione del mercato ma si può affermare che con l'entrata in vigore di normative specifiche finalizzate al recupero di particolari tipologie di rifiuti come per esempio i tubi fluorescenti (D. Lgs 151/2005 – RAEE) Blu Ambiente diventi un punto di riferimento per questa tipologia di rifiuto comportando di conseguenza un funzionamento maggiore rispetto all'attuale dell'impianto di trattamento con conseguente maggior consumo di energia elettrica.

La Ditta ha provveduto alla sostituzione delle apparecchiature illuminanti all'interno dei capannoni con lampade a risparmio energetico.

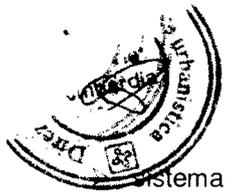
Inoltre, in ottemperanza a quanto prescritto nell'AIA del 28/08/2007, la Ditta ha provveduto ad effettuare interventi di manutenzione che hanno riguardato:

- le aree dei piazzale esterni e le facciate con l'imbiancatura completa;
- l'interno dei capannoni con la sostituzione delle canalette di raccolta degli sversamenti, il risanamento completo della pavimentazione interna, il rifacimento della segnaletica orizzontale e l'imbiancatura di tutte le pareti interne;
- la sostituzione di 5 serbatoi da 12 mc con altri in vetroresina delle stesse dimensioni.

Inoltre la Ditta, sempre in ottemperanza a quanto disposto nell'AIA del 28/08/07 ha installato i seguenti dispositivi:

- sistema di controllo per la verifica dell'esaurimento dei carboni attivi presenti negli impianti di trattamento delle emissioni E1, E2 ed E3: è stato realizzato mediante dei manometri differenziali ad U ad acqua che misurano la differenza di pressione tra monte e valle del filtro a carbone;





istema per la riduzione dell'umidità nell'aria che attraversa i punti di emissione E2 ed E3, realizzato coibentando i condotti in acciaio inox che arrivano ai filtri e ponendo in essi delle resistenze elettriche che aumentando di qualche grado la temperatura del flusso d'aria favoriscono la riduzione dell'umidità relativa. All'interno dei tubi è stata posta una sonda di temperatura collegata ad una esterna per monitorare e regolare la differenza di temperatura tra interno ed esterno;

- al fine di portare la velocità di filtrazione nel filtro a maniche in corrispondenza dell'emissione E1 al di sotto di 2 m/min, è stata modificata la portata di aria ponendo una valvola di regolazione che fissa in 1200 Nmc/h la portata che vi affluisce, in quanto non è stato possibile aumentare la superficie filtrante dello stesso.





## E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato, a partire dalla data di adeguamento come previsto all'art. 17, comma 1, del D.Lgs 59/2005.

### E.1 Aria

#### E.1.1 Valori limite di emissione

Nella tabella sottostante si riportano i valori limite per le emissioni in atmosfera.

EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA di progetto [Nm <sup>3</sup> /h]	DURATA [h/g]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm <sup>3</sup> ]
	Sigla	Descrizione				
E1	M1	Impianto trattamento tubi fluorescenti	2000		Polveri Hg	10 1
E2	M2	Parco serbatoi	750		HCl NH <sub>3</sub> COV	30 250 20
E3	M3	Cappa mobile e vasca filtro	200		HCl NH <sub>3</sub> COV	30 250 20

Tabella E1 – Emissioni in atmosfera

#### E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo

- I) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.
- II) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti.
- III) L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

#### E.1.3 Prescrizioni impiantistiche

- IV) I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
- V) I sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera devono rispondere ai requisiti tecnici stabiliti dalla D.G.R. 1 agosto 2003, n. VII/13943 e ai criteri previsti dalla stessa.
- VI) Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.
- VII) Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio.  
Essi dovranno essere annotati su apposito registro dotato di pagine numerate, o su modulo predisposto in conformità al SGA, ove sono riportati la data di effettuazione, il tipo di intervento effettuato (ordinario, straordinario) e una descrizione sintetica dell'intervento; tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo e utilizzato per la elaborazione dell'albero degli eventi necessario alla valutazione della idoneità delle tempistiche e degli interventi. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA territorialmente competente.

#### E.1.4 Prescrizioni generali

- VIII) Gli effluenti gassosi non devono essere diluiti più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio secondo quanto stabilito dall'art. 271, commi 12 e 13, del D.Lgs. 152/06.





Gli impianti di abbattimento funzionanti secondo un ciclo ad umido che comporta lo scarico anche parziale, continuo o discontinuo, delle sostanze derivanti dal processo adottato, sono consentiti solo se lo scarico liquido, convogliato e trattato in un impianto di depurazione, risponde alle norme vigenti.

- X) I condotti di adduzione e di scarico degli impianti di abbattimento che convogliano gas, fumo e polveri, devono essere provvisti ciascuno di fori di campionamento dal diametro di 100 mm. Tali fori, devono essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica.
- XI) Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati.

## **E.2 Acqua**

### **E.2.1 Valori limite di emissione**

- I) Il gestore della Ditta dovrà assicurare il rispetto dei valori limite della tabella 3 dell'Allegato relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- II) Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto.

### **E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo**

- III) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
- IV) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti.
- V) L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

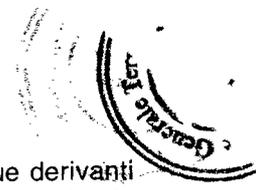
### **E.2.3 Prescrizioni impiantistiche**

- VI) I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
- VII) La ditta è soggetta all'applicazione del r.r. n. 4 del 24/03/2006 ai sensi dell' Art. 2 c.1 lettera c), tuttavia si prende atto dell'impossibilità di trovare un recapito per le acque di seconda pioggia e per le acque decadenti dalle coperture per l'insediamento in oggetto, come illustrato nel paragrafo "Criticità".

### **E.2.4 Prescrizioni generali**

- VIII) Gli scarichi devono essere conformi alle norme contenute nel Regolamento Locale di Igiene ed alle altre norme igieniche eventualmente stabilite dalle autorità sanitarie e devono essere gestiti nel rispetto del Regolamento del Gestore della fognatura .
- IX) Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente per l'AIA, al dipartimento ARPA competente per territorio, e al Gestore della fognatura/impianto di depurazione qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione.
- X) Devono essere adottate, tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.





- XI) Nel caso si procedesse al lavaggio dei fusti utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, le acque derivanti da tale operazione devono essere considerate come rifiuto e non possono essere smaltite in fognatura.

### **E.3 Rumore**

#### **E.3.1 Valori limite**

La ditta deve rispettare i valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla zonizzazione acustica del comune di San Giuliano Milanese, secondo quanto contenuto nella Legge 447/95 e nel DPCM del 14 novembre 1997.

#### **E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo**

- I) Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
- II) Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine

#### **E.3.3 Prescrizioni generali**

- III) Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente prescritta al successivo punto E.6. I), dovrà essere redatta, secondo quanto previsto dalla DGR n.7/8313 dell' 8/03/2002, una valutazione previsionale di impatto acustico.

### **E.4 Suolo**

- I) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
- II) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
- III) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
- IV) Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
- V) Le caratteristiche tecniche, la conduzione e la gestione dei serbatoi fuori terra ed interrati e delle relative tubazioni accessorie devono essere effettuate conformemente a quanto disposto dal Regolamento Locale d'Igiene - tipo della Regione Lombardia (Titolo II, cap. 2, art. 2.2.9 e 2.2.10), ovvero dal Regolamento Comunale d'Igiene, dal momento in cui venga approvato, e secondo quanto disposto dal Regolamento regionale n. 2 del 13 Maggio 2002, art. 10.
- VI) L'eventuale dismissione di serbatoi interrati deve essere effettuata conformemente a quanto disposto dal Regolamento regionale n. 1 del 28/02/05, art. 13. Indirizzi tecnici per la conduzione, l'eventuale dismissione, i controlli possono essere ricavati dal documento "Linee guida - Serbatoi interrati" pubblicato da ARPA Lombardia (Aprile 2004).
- VII) La ditta deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

### **E.5 Rifiuti**

#### **E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo**

I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.





### 5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata

- I) Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo B.1.
- II) Il deposito temporaneo dei rifiuti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 152/06; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'autorità competente ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.
- III) Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e, se necessario, risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- IV) Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- V) Per i codici specchio dovrà essere dimostrata la non pericolosità mediante analisi per ogni partita di rifiuto accettata presso l'impianto, ad eccezione di quelle partite che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, nel qual caso la certificazione analitica dovrà essere almeno semestrale;
- VI) La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.
- VII) Le aree interessate dalla movimentazione dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- VIII) Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti.
- IX) I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
- X) I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G dell'allegato alla parte quarta del d.lgs. 152/06, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, se non preventivamente autorizzata.
- XI) La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti nel medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (indipendentemente, per i rifiuti pericolosi, dall'appartenenza alla stessa categoria dell'Allegato G), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate.
- XII) È vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti.
- XIII) È vietata la miscelazione di rifiuti che possono dar origine a reazioni ed in particolare a reazioni esotermiche, polimerizzazione.
- XIV) La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo (modello definito al paragrafo 7 della d.g.r. n. 8571 del 03.12.08) le tipologie (codici CER e per i rifiuti pericolosi la classe di rischio di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.Lgs.152/06) e le quantità dei rifiuti miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale. È facoltà della ditta





utilizzare moduli alternativi purchè garantiscano la tracciabilità dei rifiuti miscelati e la disponibilità dei dati previsti dal modello di registro e scheda di miscelazione riportato nella d.g.r. 8571/08 pur utilizzando;

- XV) Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato anche il CER attribuito alla miscela risultante secondo le indicazioni del paragrafo 5 della d.g.r. n. 8571/08.
- XVI) Deve essere sempre allegata al formulario la scheda di miscelazione (modello definito al paragrafo 7 della DGR n. 8571/08);
- XVII) Sul formulario, nello spazio nota, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";
- XVIII) Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previo accertamento preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche, certificate da tecnico competente. Il Tecnico Responsabile provvederà ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;
- XIX) La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- XX) La miscelazione non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti;
- XXI) In conformità a quanto previsto dal d.lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'art. 7 dello stesso d.lgs. 36/03;
- XXII) Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e la miscelazione di rifiuti destinati al recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10.
- XXIII) La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.m. 03/08/2005 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;
- XXIV) Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata.
- XXV) Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs 152/06, o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B relativo alla parte IV del D.lgs 152/06.
- XXVI) I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
  - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
  - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- XXVII) I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro;
- XXVIII) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
  - evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
  - evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
  - evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
  - produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;



- rispettare le norme igienico - sanitarie;

- XXIX) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:
- i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
  - i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
  - i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.
- XXX) I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
- devono riportare una sigla di identificazione;
  - devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati a apposito sistema di abbattimento;
  - possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
  - devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antiriboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.
- XXXI) Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento.
- XXXII) Le operazioni di ricondizionamento devono essere fatte sotto cappa di aspirazione come pure le operazioni di pressatura dove deve essere raccolto il "colaticcio" e captate eventuali emissioni.
- XXXIII) I rifiuti pericolosi possono essere ritirati e messi in riserva/deposito preliminare a condizione che la Ditta, prima dell'accettazione del rifiuto, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero/smaltimento.
- XXXIV) Lo stoccaggio degli oli usati/emulsioni/filtri non può superare i 500 lt.
- XXXV) La detenzione e l'attività di raccolta degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve essere organizzata e svolta secondo le modalità previste dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e deve rispettare le caratteristiche tecniche previste dal D.M. 16 maggio 1996, n. 392. In particolare, il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96.
- XXXVI) Le pile e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli eventuali sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi.
- XXXVII) Le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute.
- XXXVIII) Le condizioni di utilizzo dei trasformatori contenenti PCB ancora in funzione, qualora presenti all'interno dell'impianto, sono quelle di cui al D.M. Ambiente 11 ottobre 2001; il deposito di PCB e degli apparecchi contenenti PCB in attesa di smaltimento, deve essere effettuato in serbatoi posti in apposita area dotata di rete di raccolta sversamenti dedicata; non è consentito lo stoccaggio dei PCB in vasca; la decontaminazione e lo smaltimento dei rifiuti sopradetti deve essere eseguita conformemente alle modalità ed alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 209, nonché nel rispetto del programma temporale di cui all'art. 18 della legge 18 aprile 2005, n. 62.
- XXXIX) I rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB e dai PCB in essi contenuti devono essere avviati allo smaltimento finale entro sei mesi dalla data del loro conferimento.
- XL) I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica.





- XL I) Per i rifiuti della categoria "17 da demolizione" è ammesso solo lo stoccaggio e/o operazioni di raggruppamento.
- XL II) Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili o maleodoranti.
- XL III) I rifiuti in matrice instabile, friabile o polverulenti suscettibili di rilasciare fibre di amianto in forma libera, devono essere detenuti in sacchi doppi, contenitori o recipienti rigidi, idonei per materiale e spessore, di resistenza adeguata per ogni operazione di movimentazione interna, trasporto ed ogni altra manipolazione successiva per lo smaltimento al fine di evitare dispersioni eoliche dell'amianto nell'ambiente.
- XL IV) I rifiuti sanitari devono rispettare quanto previsto dal D.P.R. n. 254 del 15/07/03.
- XL V) Gli oli vegetali devono essere stoccati in contenitori ermeticamente chiusi posizionati su un'area esclusivamente dedicata al deposito degli stessi.
- XL VI) I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06.
- XL VII) Il Gestore dovrà riportare i dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita sullo specifico applicativo web predisposto dall'Osservatorio Regionale Rifiuti – Sezione Regionale del Catasto Rifiuti (ORSO di ARPA Lombardia) secondo le modalità e la frequenza comunicate dalla stessa Sezione Regionale del Catasto Rifiuti.
- XL VIII) Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti.
- XL IX) Viene determinata in **€ 197.113,21** l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; l'importo complessivo di € 328.522,02 viene ridotto del 40% in applicazione dell'Art.210 c.3 lett.h del D. Lgs. 152/06. La fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. sopra citata.

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
Messa in riserva e Deposito preliminare (D15, R13)	Non pericolosi	200 mc	35.324,00
Messa in riserva e Deposito preliminare (D15, R13)	Pericolosi	750 mc	264.937,50
Trattamento (D13, D14, R5, R12)	Speciali	12.700 t/anno	28.260,52
<b>AMMONTARE TOTALE</b>			<b>328.522,02</b>

### E.5.3 Prescrizioni generali

- L) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.
- LI) Le acque reflue provenienti dagli scrubber dovranno essere stocate in appositi fusti etichettati all'interno del magazzino e successivamente smaltite come rifiuto.
- LII) Non è consentito effettuare operazioni di lavaggio degli automezzi.
- LIII) L'eventuale presenza all'interno del sito produttivo di qualsiasi oggetto contenente amianto non più utilizzato o che possa disperdere fibre di amianto nell'ambiente in concentrazioni superiori a quelle ammesse dall'art. 3 della legge 27 marzo 1992, n. 257, ne deve comportare la rimozione; l'allontanamento dall'area di lavoro dei suddetti materiali e tutte le operazioni di bonifica devono essere realizzate ai sensi della l. 257/92.
- LIV) Per il deposito di rifiuti infiammabili deve essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 maggio 1998; all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).
- LV) Per i rifiuti da imballaggio devono essere privilegiate le attività di riutilizzo e recupero.





## E.6 Ulteriori prescrizioni

- I) Ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e all'Autorità competente al controllo (ARPA) variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m) del Decreto stesso.
- II) Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA territorialmente competente eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
- III) Ai sensi del D.Lgs. 59/05, art.11, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
- IV) Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità Competente e al Dipartimento ARPA competente per territorio eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, secondo quanto previsto dall'art.11 comma 3 c) del D.Lgs. 59/05.
- V) Gestore del complesso IPPC deve fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua, l'attività di trattamento dei rifiuti ad essi collegati immediatamente dalla individuazione del guasto.

## E.7 Monitoraggio e Controllo

- I) Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al paragrafo F.
- II) Le registrazioni dei dati previsti dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse all'Autorità Competente, ai comuni interessati e al dipartimento ARPA competente per territorio secondo le disposizioni che verranno emanate ed anche attraverso sistemi informativi predisposti (AIDA di ARPA Lombardia).
- III) Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato.
- IV) L'autorità competente provvede a mettere tali dati a disposizione del pubblico tramite gli uffici individuati ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del D.Lgs 59/05.
- V) L'Autorità competente al controllo (ARPA) effettuerà due controlli ordinari nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione rilasciata.

## E.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

## E.9 Gestione delle emergenze

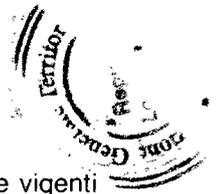
Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

## E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività. La ditta dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art.3 punto f) del D.Lgs. n.59 del 18/02/2005.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo





nulla osta dell'Autorità competente per il controllo (ARPA), fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'Autorità competente per il controllo (ARPA) stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.





## F. PIANO DI MONITORAGGIO

### F.1 Finalità del monitoraggio

L'obiettivo del monitoraggio ambientale è quello di controllare le possibili fonti di inquinamento derivanti dai processi di trattamento dell'impianto, che possono dare luogo ad impatti ambientali.

Sono inoltre monitorati i rifiuti in ingresso e quelli in uscita, secondo le prescrizioni delle autorizzazioni e secondo le disposizioni legislative vigenti.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	
Valutazione di conformità AIA	X
Aria	X
Acqua	X
Suolo	X
Rifiuti	X
Rumore	X
Gestione codificata dell'impianto o parte di esso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	X
Raccolta dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X
Raccolta dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) delle autorità competenti.	X
Raccolta dati per la verifica della buona gestione e accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	X
Gestione emergenze (RIR)	X

Tabella F1 - Finalità del monitoraggio

### F.2 Chi effettua il self-monitoring

Il monitoraggio è effettuato da laboratori esterni certificati.

Società terza contraente (controllo esterno)	X
Gestore dell'impianto (controllo interno)	X

Tabella F2 - Autocontrollo

### F.3 Proposta parametri da monitorare

#### F.3.1 Impiego di Sostanze

Le sostanze presenti in Blu Ambiente sono quelle di volta in volta contenute nei rifiuti conferiti da terzi in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative. Non è possibile fare un elenco dettagliato anche se si precisa che i rifiuti in ingresso sono monitorati così come previsto dalla Procedura del SGA - ISO 14001.

#### F.3.2 Risorsa Idrica

Il monitoraggio dei consumi idrici avviene attraverso la lettura annuale del contatore posto sulla tubazione proveniente dall'acquedotto comunale. Il consumo deriva esclusivamente da usi domestici (servizi igienici uffici e spogliatoi). Blu ambiente non ritiene significativo fare un monitoraggio diverso dall'attuale in virtù degli utilizzi di questa risorsa all'interno del complesso IPPC.

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (mc/anno)	Consumo annuo specifico (mc/t prodotto finito)	Consumo annuo per fasi di processo (mc/anno)	% ricircolo
X	X	X	X	X	---	---	---

Tabella F3 - Risorsa idrica.

#### F.3.3 Risorsa Energetica

I consumi energetici sono riferiti alla energia elettrica prelevata dalla rete GRTN e al metano. Come già indicato l'utilizzo di energia elettrica non è distinguibile per le diverse attrezzature presenti nel complesso IPPC avendo un contatore unico. E' chiaro che il consumo dipende dall'utilizzo delle macchine operative che permettono il regolare svolgimento delle attività proprie di un centro di stoccaggio e trattamento rifiuti. In questo contesto si propone di monitorare il consumo attraverso la lettura del contatore ogni mese al fine di provare a eseguire una correlazione tra consumo di energia /ore funzionamento macchina (solo per le principali)/ kg di rifiuti trattati con tale macchina.

Per quanto riguarda il metano si precisa che lo stesso è utilizzato esclusivamente per il riscaldamento delle palazzine ad uffici/spogliatoi. Per evitare sprechi relativi all'impostazione del termostato si propone un monitoraggio mensile (periodo invernale di funzionamento caldaie) con lettura dei contatori e registrazione dei consumi su apposito modulo.





Prodotto/rifiuto	Consumo termico (KWh/t di prodotto)	Consumo energetico (KWh/t di prodotto)	Consumo totale (KWh/t di prodotto)
X		X	

Tabella F4 - Consumo energetico specifico

Intero complesso IPPC	Tipologia di combustibile	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (mc/anno)	Consumo annuo specifico (mc/t prodotto finito)	Consumo annuo per fasi di processo (mc/anno)
X	X	X	X	X	X		

Tabella F5 – Combustibili

### F.3.4 Aria

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera verrà eseguito con misurazioni puntuali per i parametri più significativi legati alla tipologia dei rifiuti stoccati nei serbatoi. Ad esempio per l'emissione degli scrubber si determineranno, fino a quando verranno stoccati rifiuti liquidi simili agli attuali, l'ammoniaca, l'acido cloridrico e i solventi organici volatili. Per l'impianto di trattamento dei tubi fluorescenti si continueranno a monitorare le polveri e le polveri di mercurio.

Il monitoraggio deve avere cadenza annuale per tutti i tipi di emissioni presenti nel complesso IPPC.

Parametri	E 1	E 2	E 3	Modalità di controllo		Metodi	Frequenza monitoraggio
				Continuo	Discontinuo		
Ammoniaca		X	X		X	UNI CHIM	Annuale
Acido cloridrico		X	X		X	UNI CHIM	Annuale
COV		X	X	X		UNI CHIM	Annuale
Polveri Hg	X				X	UNI CHIM	Annuale
Polveri totali	X				X	UNI CHIM	Annuale

Tabella F6 - Inquinanti monitorati

All'interno degli ambienti di lavoro ove avviene lo stoccaggio dell'amianto, l'azienda dovrà effettuare monitoraggio specifico su tale parametro.

Materiale controllato	Modalità di controllo		Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Fibre di amianto	Controllo della concentrazione delle fibre di amianto	All'interno dell'impianto (almeno 2 punti di campionamento)	Annuale	Verbale di campionamento e referti del monitoraggio

Tab. F7 – Monitoraggio aria ambienti di lavoro

### F.3.5 Acqua

Monitoraggio delle acque scaricate in pubblica fognatura. I parametri sotto indicati verranno analizzati in corrispondenza dei pozzetti P1 e P2 (vedi planimetria).

Parametri	S1	S2	Modalità di controllo		Metodi (*)
			Continuo	Discontinuo	
Volume acqua (m <sup>3</sup> /anno)	x	x		annuale	
pH	x	x		annuale	2060
Temperatura	x	x		annuale	2100
Colore	x	x		annuale	2020
Odore	x	x		Annuale	2050
Conducibilità	x	x		annuale	2030
Solidi sospesi totali	x	x		Annuale	2090
COD	x	x		Annuale	5130
Alluminio	x	x		Annuale	3050
Arsenico (As) e composti	x	x		Annuale	3080
Ferro	x	x		Annuale	3160
Mercurio (Hg) e composti	x	x		Annuale	3200
Nichel (Ni) e composti	x	x		Annuale	3220
Piombo (Pb) e composti	x	x		Annuale	3230
Rame (Cu) e composti	x	x		Annuale	3250
Zinco (Zn) e composti	x	x		Annuale	3320





Fosforo totale	x	x		Annuale	4110
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	x	x		Annuale	4030
Azoto nitroso (come N)	x	x		Annuale	4050
Azoto nitrico (come N)	x	x		Annuale	4040
Grassi e olii animali/vegetali	x	x		Annuale	5160
Idrocarburi totali	x	x		Annuale	5160
Tensioattivi totali	x	x		Annuale	

**Tab. F8 – Monitoraggio acque superficiali (scarico in fognatura)**

### F.3.6 Monitoraggio acque sotterranee

Non è previsto il monitoraggio.

### F.3.7 Rumore

L'indagine fonometrica dell'insediamento è stata effettuata nel 2003, nel 2005, nel 2007 e nel 2010. Tutti i risultati ottenuti confermano livelli sonori entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Inoltre dovrà essere eseguita analoga indagine nel futuro solo nel caso di variazioni impiantistiche significative rispetto alle condizioni attuali e comunque ogni 2 anni.

La Tabella F13 riporta le informazioni che la Ditta fornirà in riferimento alle indagini fonometriche prescritte:

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluta, immissione differenziale)	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)	Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)
X	X	X	X	X	X

**Tab. F9– Verifica d'impatto acustico**

### F.3.8 Radiazioni

Il controllo radiometrico è previsto, sui rifiuti metallici (imballi) in ingresso all'impianto.

La ditta esegue tale controllo anche su altre tipologie di rifiuti quali i "Reagenti di laboratorio obsoleti" che comunque sono codificati e classificati preventivamente attraverso apposite liste approvate da un chimico specializzato.

Il controllo viene effettuato con l'ausilio di un contatore GEIGER. Vengono registrati e comunicati agli enti di controllo solo i valori di radioattività positiva.

### F.3.9 Rifiuti

Per la procedura di monitoraggio dei rifiuti si fa riferimento alla "Procedura di Gestione Rifiuti" del SGA - ISO 1400 e alla procedura "Accettazione Rifiuti". In particolare prima di ritirare un rifiuto presso l'impianto vengono raccolte tutte le informazioni e la documentazione utile alla sua definizione/classificazione. Nel momento in cui il rifiuto viene conferito vengono controllati i dati e la classificazione riportati sul formulario al fine di verificare la congruità rispetto alle informazioni fornite preventivamente. Tutti i rifiuti in ingresso vengono controllati visivamente per accertare la loro natura, stato fisico e confezionamento. Qualora si riscontrassero difformità rispetto a quanto dichiarato viene immediatamente contattato il produttore al fine di una verifica incrociata. Nei casi dubbi e in mancanza di idonee informazioni si procede al prelievo di campione da sottoporre ad analisi chimica di caratterizzazione. Per quanto riguarda i rifiuti in uscita si esegue analisi chimica su campione significativo ogni 6 mesi ad esclusione di tipologie particolari di rifiuti tra cui a titolo esemplificativo: toner, lampade al neon, pile, eternit, amianto, farmaci, componenti elettronici per i quali si ritiene non significativa una analisi chimica. Nella gestione dei rifiuti si fa riferimento a quanto espressamente indicato nelle procedure "Gestione dei rifiuti", "Gestione impianto di trattamento lampade al neon", "Gestione della macchina per separare le pile" del SGA.

Rifiuti controllati CER	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Tutti i CER in ingresso	Visivo	Ad ogni conferimento	Vengono registrate solo le non conformità rispetto ai dati forniti dal cliente e alle specifiche fornite in fase di offerta o programmazione
150104-150106 (imballi metallici)	Strumentale	Ad ogni conferimento	Vengono registrati solo i valori di radioattività positiva

**Tabella F10 – Controllo rifiuti in ingresso**

I rifiuti in uscita vengono controllati per stabilire la compatibilità con le omologhe operative sui vari impianti nonché con la destinazione finale stabilita.



Descrizioni rifiuti controllati	CER	Tipo di analisi	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Rifiuti in uscita dall'impianto (morchie, vernici, soluzioni esauste, polveri, solventi)	Quasi tutti i CER di riferimento	Caratterizzazione chimica finalizzata alla verifica congruità con omologhe su impianti di smaltimento/recupero	A campione semestrale	Archivio analisi
Rifiuti in uscita con Codici Specchio		Verifica analitica	Una volta	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo

Tabella F11 – Controllo in uscita

## F.4 GESTIONE DELL'IMPIANTO

### F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

I punti critici individuati sono relativi alle emissioni di aria esausta (E2) proveniente dallo scrubber relativo alla captazione degli sfiati del parco serbatoi (M2) in caso di malfunzionamento. Si prevede un monitoraggio visivo giornaliero del corretto funzionamento dello stesso in modo tale da poter intervenire prontamente in caso di guasto. In quest'ultimo caso si provvede immediatamente all'accensione dello scrubber interno (E3) e al convogliamento degli sfiati fino al totale ripristino delle condizioni normali di esercizio.

N. ordine attività	Impianto o parte di esso/fase di processo	Parametri				Perdite	
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
5.1	Scrubber parco serbatoi (M2)	Livello acqua Funzionamento pompa e ventilatore secondo programmazione automatica	Giornaliera	A regime	Visivo		Registri e moduli SGA degli eventuali guasti e delle eventuali accensioni dello scrubber interno

Tabella F12 – Controlli sui punti critici

Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza
Scrubber parco serbatoi	Manutenzione totale programmata secondo SGA	Trimestrale

Tabella F13– Interventi sui punti critici

### F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

I bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio sono tenuti in perfetta efficienza e una volta all'anno vengono ispezionate per verificare eventuali rotture, crepe o quant'altro possa interferire con la perfetta tenuta.

Aree stoccaggio			
Tipologia	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Pavimentazioni	Verifica integrità	annuale	Registro
Bacini di contenimento	Verifica integrità	annuale	Registro
Serbatoi	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	annuale	Registro
Vasca interrata a tenuta	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	annuale	Registro

Tabella F14 – Verifiche aree di stoccaggio

## ALLEGATI

### Riferimenti planimetrici

CONTENUTO PLANIMETRIA	SIGLA
Planimetria del complesso con indicazione aree di attività, macchinari, punti di emissioni in atmosfera	Tav. n. 1 dicembre 2009
Schema fognario	Tav. n. 2 dicembre 2009

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

*[Firma]*

